



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA

NUCLEO DI VALUTAZIONE

**RELAZIONE
SULLA VALUTAZIONE DELLA
DIDATTICA
DA PARTE DEGLI STUDENTI**

(Periodo di riferimento: A.A. 2004/2005, I e II semestre)

Macerata, 25 febbraio 2006

Sommario

1.	Introduzione.....	3
1.1.	<i>Metodologia adottata ed organizzazione della rilevazione</i>	3
1.2.	<i>Lo strumento di rilevazione</i>	4
1.3.	<i>Valutazione complessiva sull'organizzazione della rilevazione</i>	6
1.4.	<i>Organizzazione della relazione</i>	7
2.	Analisi a livello di Ateneo.....	8
2.1.	<i>L'organizzazione del corso di studi</i>	8
2.2.	<i>Organizzazione e contenuto del corso</i>	9
2.3.	<i>Attività didattiche e studio - Efficacia delle lezioni</i>	10
2.4.	<i>Attività didattiche e studio - Organizzazione e dinamiche</i>	11
2.5.	<i>Infrastrutture</i>	12
2.6.	<i>Interesse e soddisfazione</i>	13
3.	Analisi delle Facoltà	15
3.1.	<i>L'organizzazione del corso di studi</i>	15
3.2.	<i>Organizzazione e contenuto del corso</i>	16
3.3.	<i>Attività didattiche e studio - Efficacia delle lezioni</i>	17
3.4.	<i>Attività didattiche e studio - Organizzazione e dinamiche</i>	18
3.5.	<i>Infrastrutture</i>	20
3.6.	<i>Interesse e soddisfazione</i>	21
4.	Approfondimenti	23
4.1.	<i>Criticità legate al carico didattico</i>	24
4.2.	<i>Criticità legate all'organizzazione delle lezioni</i>	27
4.3.	<i>Altre criticità</i>	29
4.4.	<i>L'auto-valutazione da parte degli studenti</i>	32
4.5.	<i>Risultati della rilevazione condotta sugli studenti frequentanti a distanza</i>	35
4.6.	<i>Valutazione dell'incidenza del fattore dimensionale</i>	38
5.	Conclusioni.....	43
5.1.	<i>Considerazioni generali</i>	43
5.2.	<i>Quadro di sintesi</i>	43
5.3.	<i>La fiducia da parte degli studenti</i>	44
	Appendice – Tavole di confronto	45

1. Introduzione

1.1. Metodologia adottata ed organizzazione della rilevazione

La valutazione della didattica da parte degli studenti per l'anno accademico 2004/2005 è stata oggetto di diversi verbali di questo Nucleo in data 24 settembre 2004, 10 novembre 2004, 21 gennaio 2005, 11 marzo 2005 e 16 aprile 2005.

A conclusione di tale processo in data 25 febbraio 2006 il Nucleo ha redatto e approvato all'unanimità la presente relazione che offre quindi il quadro complessivo dei risultati relativi alla valutazione della didattica da parte degli studenti per il primo e il secondo semestre dell'anno accademico 2004/2005.

In due periodi di tempo predeterminati dal Nucleo (22.11-4.12.2004 e 4-16.4.2005) il questionario è stato distribuito in testo uniformato a livello di Ateneo, come già indicato dal Nucleo, agli studenti dei corsi semestrali ed annuali dell'anno accademico 2004/2005. La rilevazione è stata estesa a tutti i corsi di studio, compresi quelli che si tengono fuori Macerata.

Agli studenti è stato fornito, come nella precedente rilevazione, un nuovo questionario che recepisce totalmente le indicazioni che emergono dal documento 9/02 del CNVSU.

Le modalità di distribuzione e raccolta hanno seguito anche per questo anno le indicazioni del Nucleo. Precisamente, sono stati impiegati studenti part-time che hanno provveduto direttamente alla distribuzione e alla raccolta dei moduli, previa illustrazione agli studenti delle modalità di compilazione.

L'Ufficio Programmazione ha curato l'organizzazione di tutto il processo, sia gestendo direttamente le attività di distribuzione e raccolta dei questionari, sia in collaborazione con le Presidenze delle Facoltà di Economia, Scienze politiche, Scienze della comunicazione e della Segreteria dei Corsi di laurea in Filosofia che si sono occupate direttamente degli insegnamenti di loro competenza.

Per quanto concerne i corsi fuori sede, la rilevazione si è valsa dell'ausilio del personale di ciascuna sede. La lettura con lettori ottici dei questionari raccolti è stata effettuata dalla ditta Reggiani S.p.A. che occupa della stampa dei moduli e delle elaborazioni dall'A.A. 2001/2002. Il file dei dati trasmesso da tale ditta è stato sottoposto ad elaborazione da parte del personale dell'Ufficio Programmazione, che ha compilato i prospetti riassuntivi a livello di Ateneo, di Facoltà e di Corso di studio, nonché a livello di singolo insegnamento.

Contestualmente alla somministrazione del modulo per la rilevazione di Ateneo, è stato distribuito agli studenti un questionario molto semplice su aspetti positivi e negativi del corso e su eventuali proposte di miglioramento questionario che, come suggerito dal Nucleo, è stato compilato dagli studenti in modo rigorosamente anonimo e riconsegnato seduta stante a cura dell'incaricato dell'Università al docente della materia oggetto di valutazione, che dunque è risultato essere l'unico destinatario di tale indagine.

E' stata inoltre attivata da parte dell'Ufficio Programmazione la produzione e la distribuzione su CD ROM dei dati elaborati, che sono stati distribuiti ai Presidi delle Facoltà al fine di completare in modo stabile e sistematico il macro-processo della valutazione della didattica con una ulteriore fase di ritorno delle informazioni raccolte.

1.2. Lo strumento di rilevazione

Le pregresse esperienze dell'Ateneo hanno permesso negli anni di migliorare notevolmente il processo di raccolta ed elaborazione dei dati. Dalla redazione di un questionario unificato che aveva già costituito un importante elemento di evoluzione per l'A.A. 2001/2002, si è passati dalla precedente rilevazione, avente ad oggetto il primo semestre dell'A.A. 2002/2003, ad un nuovo questionario che ha recepito totalmente le indicazioni emerse dal già citato documento 9/02 del CNVSU relativamente ai quesiti e alle modalità di risposta.

I gruppi tematici del "questionario minimo" ministeriale sono stati comunque integrati con tutte quelle domande contenute nel vecchio questionario e che il nuovo modello del CNVSU non contempla.

Dallo scorso anno è quindi possibile confrontare agevolmente i risultati di questa rilevazione con quelli delle precedenti, al fine di trarre indicazioni sulle tendenze di miglioramento o peggioramento di ciascun punto del questionario.

I contenuti fondamentali del questionario, il cui fac-simile è riportato in appendice, riguardano:

- a) **il profilo dello studente:** età, residenza, attività lavorativa, scuola secondaria di provenienza, anno di iscrizione etc. ;
- b) **l'organizzazione del corso di studi:** l'organizzazione complessiva il lavoro richiesto dai corsi;
- c) **l'organizzazione dell'insegnamento:** modalità dell'esame, rispetto degli orari, reperibilità del docente, etc.;
- d) **le attività didattiche e studio:** efficacia dei docenti, materiale didattico, quantità degli argomenti spiegati etc. ;
- e) **le infrastrutture:** adeguatezza delle aule per le attività didattiche principali e per quelle integrative;
- f) **interesse e soddisfazione :** interesse per gli argomenti, soddisfazione per il loro svolgimento e fiducia da parte degli studenti nell'utilità dei questionari di valutazione della didattica.

Inoltre da quest'anno accademico il Nucleo ha deliberato di estendere la rilevazione, per ora a carattere sperimentale, anche ai corsi tenuti a distanza in ambiente web, mediante il necessario supporto del neo-costituito CELFI (Centro per l'E.Learning e la Formazione Integrata).

Di questa esperienza si parlerà nel paragrafo 4.5.

La copertura e la numerosità dei questionari rilevati è sintetizzata dalla seguente tabella:

Valutazione della didattica a.a. 2004/2005 – Dati per Facoltà

Facoltà	Insegnamenti rilevati	Questionari raccolti
Economia	97	1.742
Giurisprudenza	145	4.080
Lettere e filosofia	218	3.060
Scienze della comunicazione	45	1.015
Scienze della formazione	90	1.659
Scienze politiche	93	908
Ateneo	688	12.464

Il grado di tale copertura e soprattutto le dimensioni dei flussi informativi sono stati gestiti con standard operativi tali da consentire di esprimere ancora una volta una piena soddisfazione, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni di rilevazione ed elaborazione non sono state infatti pregiudicate nonostante la mole di questionari trattata sia cresciuta di oltre il 20%, raggiungendo il valore massimo da quando il processo di rilevazione ha avuto inizio.

I dati riportati di seguito consentono un raffronto di massima delle numerosità dei questionari elaborati per gli ultimi cinque anni accademici, oggetto delle precedenti relazioni da parte del Nucleo.

Valutazione della didattica – Confronto numerosità questionari raccolti					
Facoltà	2000/2001	2001/2002 II semestre	2002/2003 I semestre	2003/2004	2004/2005
Economia	==	949	1.103	1.518	1.742
Giurisprudenza	2.952	1.999	1.454	3.420	4.080
Lettere e filosofia	2.581	1.675	906	1.419	3.060
Scienze della comunicazione	1.542	984	1.710	2.601	1.015
Scienze della formazione	1.461	246	0	229	1.659
Scienze politiche	3.813	401	442	845	908
Ateneo	12.349	6.254	5.615	10.032	12.464

Rispetto all'a.a. 2000/2001, nel quale la rilevazione aveva interessato ambedue i semestri, si notano apparenti anomalie riguardo a diverse Facoltà, che si spiegano come segue:

- nel 2000/2001 la Facoltà di Economia non esisteva e il corso di laurea in Economia bancaria, finanziaria ed assicurativa era inglobato nella Facoltà di Scienze politiche;
- la Facoltà di Lettere e filosofia sconta una drastica riduzione del numero degli iscritti e, quindi, dei frequentanti;
- la Facoltà di Scienze della formazione, per alterne vicende, non ha ricevuto nuove immatricolazioni nel 2001/2002 e nel 2002/2003, mentre nel 2003/2004 queste sono partite in ritardo e la rilevazione ha interessato soprattutto gli iscritti al corso di laurea triennale di Scienze della formazione Umana (ora

Formazione e gestione delle risorse umane). Naturalmente di questo dovrà tenersi conto in sede di commento dei dati;

- nel 2003/2004 il raggruppamento dei dati per Facoltà non tiene conto dei cambi di afferenza di alcuni corsi di laurea intervenuti a marzo 2004; i risultati del gruppo di Scienze della formazione Umana sono stati assegnati alla Facoltà di Lettere e filosofia per il primo semestre e alla Facoltà di Scienze della formazione per il secondo semestre; questi cambiamenti sono invece pienamente operativi operativi nell'a.a. 2004/2005¹.

1.3. Valutazione complessiva sull'organizzazione della rilevazione

L'esperienza di questa ulteriore valutazione della didattica, sintetizzata dalla relazione, rivela ancora una volta modalità organizzative e contenuti informativi che si considerano adeguati alle esigenze conoscitive dell'Ateneo.

Nella fase attuale, superato l'avvio sperimentale delle rilevazioni ed elaborazioni e raggiunto ormai l'obiettivo di conformità dei questionari con lo standard nazionale, le modalità di svolgimento della procedura ed i risultati raggiunti appaiono in linea con gli auspici, le direttive e le indicazioni operative di miglioramento più volte formulate nel passato dal Nucleo, sinteticamente richiamate di seguito:

- 1) questionario uniforme per tutti gli insegnamenti;
- 2) rapida lettura del questionario ed elaborazione dei dati attraverso lettore ottico;
- 3) somministrazione e raccolta effettuate durante l'ora di lezione, nell'ultimo quarto del corso, a cura di personale incaricato dell'Università con garanzie di anonimato e segretezza;
- 4) questionario aggiuntivo molto semplice su aspetti positivi e negativi del corso e su eventuali proposte di miglioramento, compilato dagli studenti in modo anonimo e riconsegnato direttamente al docente della materia oggetto di valutazione;
- 5) consegna dei questionari all'ufficio referente scelto dall'Università per il trattamento statistico dei dati.

Per il futuro sarebbe auspicabile un maggior coinvolgimento delle strutture didattiche e delle Facoltà in particolar modo. Infatti, attraverso la conoscenza approfondita dell'organizzazione della didattica, esse permetterebbero di far compiere un ulteriore salto qualitativo alla rilevazione, mediante, ad es., la somministrazione dei questionari non più soltanto nei periodi definiti dal Nucleo, ma all'effettivo scoccare dei 2/3 o 3/4 dell'insegnamento, la migliore copertura degli insegnamenti, la più capillare gestione dei contatti, ecc.

¹ Si segnala il forte ridimensionamento del complesso dei corsi interfacoltà (ora Facoltà di Scienze della comunicazione) a vantaggio delle altre Facoltà, in particolare di Lettere e filosofia, che acquisisce i corsi di Discipline della mediazione linguistica e di Mestieri della musica e dello spettacolo, di Scienze politiche, che ottiene i corsi di Scienze sociali per lo sviluppo e la pace, di Economia, che prende il corso specialistico di Pubblicità e comunicazione di impresa.

Oltre agli elementi sopra citati si è tentato nel presente lavoro un confronto con i dati raccolti nella precedente rilevazione.

Tale confronto, reso possibile dalla omogeneizzazione della struttura del questionario, più che rispondere a criteri di significatività statistica, che avrebbero dovuto tener conto delle dimensioni e della composizione degli oggetti del rilevamento, ha inteso offrire una ulteriore dimensione dell'analisi ovvero quella della dinamicità nel tempo. I dati sulle variazioni andranno quindi letti apprezzandone più il segno (miglioramento / peggioramento) che il valore specifico. Le dimensioni del rilevamento sono peraltro tali che appare sensato ritenere che, almeno al livello degli aggregati di maggiore sintesi (Ateneo e Facoltà), l'accuratezza del confronto tra medie rimanga comunque alta. Una conferma (pure imprecisa) di ciò viene dalla notevole stabilità che i dati continuano a mostrare.

1.4. Organizzazione della relazione

La parte di analisi del presente lavoro, in coerenza con il passato, è organizzata come segue:

- analisi dei risultati della valutazione relativa all'Ateneo;
- analisi delle differenze tra le Facoltà rilevate;
- analisi di alcuni dati critici.

Dato l'orientamento sintetico dell'elaborato si è ritenuto utile presentare i dati relativi alle risposte raggruppando alcune serie di domande che presentano una omogeneità tematica come segue:

Domande	Sezione della relazione
B.1 – B.2	Organizzazione del corso di studi
C.1 - C.2 - C.3 - C.4	Organizzazione di questo insegnamento
D.1 - D.2 - D.3 - D.4	Attività didattiche e studio - Efficacia delle lezioni
D.5 - D.6 - D.7 - D.8- D.9 - D.10	Attività didattiche e studio - Organizzazione e dinamiche
E.1 – E.2	Infrastrutture
F.1 - F.2 - F.3	Interesse e soddisfazione

A tali raggruppamenti si farà riferimento sia per i dati relativi all'Ateneo nel suo complesso, sia per quelli aggregati a livello di Facoltà; nella parte finale si approfondiranno soltanto alcuni tra gli argomenti affrontati dal questionario, scelti tra gli altri in base alla criticità delle valutazioni ottenute dall'Ateneo.

In sede di commento dei risultati ci si limiterà, in analogia con le esperienze passate, all'analisi dei soli dati relativi alla valutazione. Per motivi di sinteticità del documento si sono privilegiate infatti tali risultanze a scapito dei dati descrittivi relativi al profilo degli studenti. Si ritiene peraltro che il lettore potrà colmare agevolmente tale lacuna attraverso la lettura delle tabelle riportate in appendice che contengono i dati elaborati per l'Ateneo e per le singole Facoltà.

2. Analisi a livello di Ateneo

Si analizzeranno in questo capitolo i dati del rilevamento sommati e consolidati al livello dell'intero Ateneo. Come nella precedenti esperienze per ciascuna domanda, oltre al voto medio in valore assoluto ed alla distribuzione delle frequenze che lo hanno generato, si farà riferimento ad un voto medio equivalente nella scala decimale (da 1 a 10). Esso verrà espresso come valore del voto medio in ragione del 4 (ponendo 'Decisamente NO' = 1; 'Più NO che SI' = 2; 'Più SI che NO' = 3; 'Decisamente SI' = 4), secondo la formula $([voto] * 10/4)$.

Si è inteso in questo modo esprimere un punteggio medio normalizzato di lettura più "intuitiva", facilitando altresì il confronto tra i valori dei voti. Inoltre, sempre con il medesimo scopo, si è ritenuto opportuno riportare in corsivo, alla fine di ogni commento, il corrispondente trafiletto relativo alla precedente rilevazione.

2.1. L'organizzazione del corso di studi

2004/2005

Domanda	cod.	☹☹	☹	☺	☺☺	non prev.	no risp.	media	media 10
Carico di studio complessivo	B1	8,8%	28,0%	50,9%	10,1%		2,3%	2,64	6,59
Organizzaz. complessiva degli insegnamenti	B2	11,2%	29,7%	47,6%	9,3%		2,1%	2,56	6,41

Si confermano le considerazioni delle due precedenti rilevazioni: le valutazioni medie sono tra le più basse del rilevamento, in particolare per quanto riguarda l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (B2). Una nota positiva che mitiga in parte questa lettura può essere colta nel fatto che su entrambi i punti la tendenza delle ultime tre rilevazioni è leggermente favorevole.

2003/2004

Domanda	cod.	☹☹	☹	☺	☺☺	non prev.	no risp.	media	media 10
Carico di studio complessivo	B1	9,9%	28,8%	49,3%	9,9%		2,2%	2,60	6,51
Organizzaz. complessiva degli insegnamenti	B2	14,3%	31,9%	43,1%	8,7%		2,0%	2,47	6,18

Anche in questa rilevazione come nella precedente le risposte alle prime due domande del questionario non raggiungono medie particolarmente elevate. La peggiore è la valutazione nel caso B2 (organizzazione complessiva) peraltro in leggero recupero rispetto alla precedente tornata.

Relativamente migliori le valutazioni espresse nel caso B1, il carico di studio complessivo ha ricevuto nel 59,2% valutazioni favorevoli, mostrando un generale allineamento rispetto alla rilevazione precedente.

2.2. Organizzazione e contenuto del corso

2004/2005

Domanda	cod.	☹☹	☹	☺	☺☺	non prev.	no risp.	media	media 10
Chiarezza in definizione modalità d'esame	C1	8,5%	24,3%	43,7%	21,3%		2,2%	2,80	6,99
Rispetto orari di svolgim. attività didattica	C2	3,5%	10,0%	46,8%	37,7%		2,1%	3,21	8,03
Reperibilità docenti per chiarimenti e spiegazioni	C3	2,7%	11,0%	53,2%	30,1%		3,0%	3,14	7,86
Strutturazione e coordinamento	C4	5,9%	20,8%	54,0%	16,5%		2,9%	2,84	7,09

Anche nel caso di questa batteria di domande si può parlare di un elevato grado di coerenza rispetto alle rilevazioni passate, sia per il profilo dei valori molto simile, sia soprattutto per i risultati decisamente più elevati che queste raggiungono rispetto alla sezione precedente.

Si confermano buoni infatti i giudizi relativi al rispetto degli orari (C2) ed alla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (C3), che rispettivamente si collocano al terzo e al quarto posto tra tutte le domande del questionario. Per queste due domande il trend rispetto alla rilevazione precedente è debolmente favorevole, come pure per le valutazioni attribuite alla chiarezza nelle modalità dell'esame (C1) e per la strutturazione e coordinamento (C4), rispettivamente 2 e 0,8 decimi di punto, che però non riescono a colmare la differenza rispetto alle domande che coinvolgono più direttamente i docenti (C2 e C3) che raggiungono livelli nettamente superiori.

2003/2004

Domanda	cod.	☹☹	☹	☺	☺☺	non prev.	no risp.	media	media 10
Chiarezza in definizione modalità d'esame	C1	11,5%	24,8%	41,3%	20,1%		2,3%	2,72	6,79
Rispetto orari di svolgim. attività didattica	C2	4,0%	10,8%	44,5%	38,5%		2,2%	3,20	8,00
Reperibilità docenti per chiarimenti e spiegazioni	C3	3,1%	11,5%	51,2%	31,0%		3,1%	3,14	7,84
Strutturazione e coordinamento	C4	7,0%	22,4%	50,3%	17,5%		2,8%	2,81	7,01

In questa seconda batteria di domande i risultati sono stati nettamente superiori rispetto alla sezione precedente. Le migliori valutazioni ancora una volta riguardano i casi delle domande C2 (rispetto degli orari) e C3 (reperibilità dei docenti per chiarimenti), con voti medi estremamente simili a quelli della precedente rilevazione, anche se leggermente più bassi. Diverse invece le distribuzioni: in entrambi i casi la risposta "più sì che no" ha visto aumentare il suo peso a scapito delle altre.

Le valutazioni possono essere considerate comunque soddisfacenti anche nei casi della chiarezza nelle modalità dell'esame (C1) e della strutturazione e coordinamento (C4); i profili delle distribuzioni anche qui non si discostano dalla precedente rilevazione, facendo registrare una più alta incidenza di valutazioni positive nel caso C4 e una valutazione negativa più pesante nel caso C1.

2.3. Attività didattiche e studio - Efficacia delle lezioni

2004/2005

Domanda	cod.	☹☹	☹	☺	☺☺	non prev.	no risp.	media	media 10
Sufficienza delle conoscenze preliminari	D1	9,2%	21,8%	49,4%	17,5%		2,1%	2,77	6,92
Capacità del docente di stimolare interesse	D2	5,8%	18,5%	46,4%	27,2%		2,1%	2,97	7,43
Chiarezza esposizione argomenti	D3	4,8%	15,7%	44,9%	32,0%		2,7%	3,07	7,67
Proporzionalità fra carico di studio e crediti	D4	6,7%	17,9%	53,7%	17,3%		4,4%	2,85	7,14

Una sostanziale conferma, seppure con qualche accentuazione dei fenomeni già osservati nelle precedenti rilevazioni, anche per questa sezione: le valutazioni che riguardano i “livelli di prestazione” dei docenti si confermano buone sia grazie alla capacità di stimolare interesse (D2) sia in virtù della chiarezza nella esposizione degli argomenti (D3). Da notare inoltre come la tendenza rispetto alla rilevazione 2003/2004 sia verso un ulteriore miglioramento. Nettamente inferiori (ed in tendenziale peggioramento) invece le valutazioni attribuite alla sufficienza delle conoscenze preliminari ed alla proporzionalità tra carico di studio e crediti, una ulteriore conferma di come gli studenti si esprimano in termini più pessimistici sui temi che in un certo senso implicano una loro autovalutazione.

2003/2004

Domanda	cod.	☹☹	☹	☺	☺☺	non prev.	no risp.	media	media 10
Sufficienza delle conoscenze preliminari	D1	8,6%	20,6%	49,8%	19,1%		1,9%	2,81	7,02
Capacità del docente di stimolare interesse	D2	6,4%	18,8%	45,7%	27,1%		2,0%	2,95	7,38
Chiarezza esposizione argomenti	D3	5,1%	15,9%	46,6%	30,2%		2,2%	3,04	7,61
Proporzionalità fra carico di studio e crediti	D4	6,5%	17,9%	53,1%	18,1%		4,5%	2,87	7,16

Si può parlare ormai di un modello piuttosto consolidato per quanto riguarda le risposte a questo gruppo di domande, caratterizzato da risultati che si posizionano su due livelli. I docenti confermano infatti le loro buone valutazioni circa la loro capacità di stimolare interesse (D2) e la chiarezza nella esposizione degli argomenti (D3), con valutazioni medie e distribuzioni estremamente simili alla precedente rilevazione.

Su livelli leggermente inferiori risultano invece le altre due valutazioni, dedicate ad aspetti più appartenenti alla soggettività degli studenti, quali la proporzionalità tra carico di studio e crediti (D4) e la sufficienza delle conoscenze preliminari (D1), punto questo che ha fatto registrare “solamente” un 7,02. Anche per queste due domande i valori medi sono praticamente identici alla precedente rilevazione come pure le distribuzioni delle frequenze.

2.4. Attività didattiche e studio - Organizzazione e dinamiche

2004/2005

Domanda	cod.	☹☹	☹	☺	☺☺	non prev.	no risp.	media	media 10
Materiale didattico adeguato	D5	4,0%	14,7%	56,5%	21,9%		3,0%	2,99	7,48
Utilità attività didattiche integrative	D6	2,9%	7,6%	22,7%	11,0%	51,0%	4,8%	2,94	7,36
Proporzionalità tra argom. spiegati e ore	D7	7,3%	21,8%	53,0%	15,5%		2,5%	2,79	6,97
Utilità mezzi prescelti dal docente	D8	2,7%	6,9%	31,8%	20,2%	35,0%	3,4%	3,13	7,82
Graduazione difficoltà esercitazioni, lab. ecc.	D9	1,9%	7,5%	24,0%	5,8%	55,8%	5,0%	2,86	7,15
Interazione docenti / studenti durante lezione	D10	2,5%	6,6%	39,0%	49,1%		2,7%	3,39	8,46

Non ci sono sorprese in questa sezione se la si confronta con le rilevazioni precedenti. Da evidenziare come per i casi delle attività integrative, delle difficoltà delle esercitazioni e laboratori e dei mezzi prescelti dal docente le domande non siano ritenute applicabili in un numero rilevante di casi.

Stante questo richiamo, che inevitabilmente condiziona la significatività dei dati, le valutazioni attribuite ai materiali ed alle attività didattiche integrative (D5 e D6) ed ai mezzi scelti dai docenti (D8) raggiungono buoni livelli, mostrando distribuzioni delle frequenze molto aderenti a quelle della precedente rilevazione.

Come pure si ritrova anche in questa tornata di rilevazione il décalage che penalizza la graduazione della difficoltà delle esercitazioni (D9) ma soprattutto la proporzionalità tra argomenti spiegati ed ore (D7).

Occupando rispettivamente la tredicesima e la sedicesima posizione, sulle ventuno domande oggetto di questa analisi, perpetuano un trend già individuato. Anche in questi due casi gli studenti valutano, oltre alle prestazioni dell'Ateneo, le loro capacità e coerentemente col passato le valutazioni si attestano su livelli nettamente inferiori rispetto alle altre domande.

E' decisamente il caso di parlare di una netta conferma, questa volta positiva, anche nel caso della interazione docenti / studenti durante la lezione (D10), l'Ateneo fa infatti registrare la più alta valutazione su questo punto fin da quando è iniziata la valutazione della didattica da parte degli studenti.

Le valutazioni attribuite ai materiali ed alle attività didattiche integrative (D5 e D6) ed ai mezzi scelti dai docenti (D8) raggiungono buoni livelli, mostrando distribuzioni delle frequenze molto aderenti a quelle della precedente rilevazione.

Si ritrova anche in questa tornata di rilevazione un voto meno elevato nei confronti della difficoltà delle esercitazioni (D9) ma soprattutto della proporzionalità tra argomenti spiegati ed ore (D7). Occupando rispettivamente la tredicesima e la sedicesima posizione, sulle ventuno domande oggetto di questa analisi, prolungano un trend già individuato. Anche in questi due casi gli studenti valutano, oltre alle prestazioni dei docenti, le proprie capacità, formulando, coerentemente con il passato, valutazioni nettamente inferiori rispetto alle altre domande.

Una netta conferma, questa volta positiva, anche nel caso della interazione docenti / studenti durante la lezione (D10): l'Ateneo fa infatti registrare la più alta valutazione su questo punto fin da quando è iniziata la valutazione della didattica da parte degli studenti.

Si sottolinea come, analogamente al quesito sulle attività integrative, le domande concernenti le difficoltà delle esercitazioni e laboratori e l'utilità dei mezzi prescelti dal docente non siano ritenute applicabili in un numero rilevante di casi.

2003/2004

Domanda	cod.	☹☹	☹	☺	☺☺	non prev.	no risp.	media	media 10
Materiale didattico adeguato	D5	4,4%	15,3%	54,0%	23,6%		2,6%	2,99	7,49
Utilità attività didattiche integrative	D6	3,5%	9,4%	26,4%	14,1%	41,7%	5,0%	2,96	7,39
Proporzionalità tra argom. spiegati e ore	D7	8,2%	23,2%	50,6%	15,6%		2,3%	2,75	6,88
Utilità mezzi prescelti dal docente	D8	2,6%	8,3%	33,6%	20,8%	31,7%	3,0%	3,11	7,78
Graduazione difficoltà esercitazioni, lab. ecc.	D9	2,5%	9,6%	29,2%	6,6%	47,3%	4,9%	2,83	7,09
Interazione docenti / studenti durante lezione	D10	2,1%	6,6%	38,8%	50,1%		2,5%	3,40	8,51

Più conferme che smentite rispetto alle passate esperienze anche per questa sezione dedicata alla organizzazione ed alle dinamiche delle attività didattiche, prima tra tutte l'elevata incidenza nei casi D6, D8 e D9 di non applicabilità delle domande.

Le valutazioni espresse ai punti D5 (utilità del materiale didattico) D6 (utilità attività integrative) e D8 (utilità dei mezzi prescelti dal docente) si confermano buone, con scostamenti di pochi centesimi di punto rispetto alla precedente rilevazione.

Su un gradino più basso si trovano invece i voti medi ottenuti dall'Ateneo per quanto concerne la proporzionalità tra argomenti spiegati e ore (D7) e la graduazione della difficoltà delle esercitazioni ed altre attività similari (D9). Anche in questo caso, come ai punti precedenti dedicati alla proporzionalità tra carico di studio e crediti (D4) ed alla sufficienza delle conoscenze preliminari (D1), si direbbe che gli studenti abbiano inteso esprimere valutazioni meno brillanti nei casi in cui sono chiamati ad esprimere un giudizio sulle loro capacità soggettive, quali le conoscenze preliminari, o sulla loro adeguatezza rispetto all'organizzazione degli studi decisa dal docente (si veda 4.4).

Ciò non sembra comunque intaccare l'apprezzamento dell'interazione tra docenti e studenti durante le ore di lezione (D10), che ancora una volta rappresenta il punto nel quale l'Ateneo ha raggiunto la migliore valutazione di tutta la rilevazione, confermando una tendenza che è in atto fin dalla prima rilevazione effettuata.

2.5. Infrastrutture

2004/2005

Domanda	cod.	☹☹	☹	☺	☺☺	non prev.	no risp.	media	media 10
Adeguatezza aule	E1	10,6%	16,9%	45,0%	25,4%		2,2%	2,87	7,18
Adeguatezza locali e attrezzature didatt. integr.	E2	4,5%	9,7%	23,1%	7,2%	50,9%	4,5%	2,74	6,86

Il divario tra le valutazioni attribuite a queste due domande, pur essendo ancora visibile, si è attenuato. Da un lato infatti l'adeguatezza dei locali ed attrezzature per le attività didattiche integrative continuano a non brillare (E2), dall'altro l'adeguatezza delle aule (E1) valutata meglio della precedente è scesa costantemente nelle due ultime rilevazioni, perdendo due decimi di punto dalla rilevazione 2002/2003.

2003/2004

Domanda	cod.	☹☹	☹	☺	☺☺	non prev.	no risp.	media	media 10
Adeguatezza aule	E1	9,6%	16,9%	43,5%	27,9%		2,1%	2,92	7,29
Adeguatezza locali e attrezzature didatt. integr.	E2	5,0%	12,7%	26,9%	8,5%	42,8%	4,1%	2,73	6,83

Due diversi livelli di valutazione si delineano anche per quanto riguarda queste due domande relative alle infrastrutture dedicate alla didattica. Infatti nel caso del risultato al punto E1 – adeguatezza delle aule (“...si vede, si sente, si trova posto...”) la valutazione può dirsi soddisfacente anche se non fa parlare di eccellenza; da notare però come sia in calo rispetto al 7,37 della precedente rilevazione. La stessa valutazione, espressa però per i locali e le attrezzature dedicate alle attività integrative (E2), risulta invece significativamente più bassa, perdendo anche qui un decimo di punto rispetto alla rilevazione precedente.

2.6. Interesse e soddisfazione

2004/2005

Domanda	cod.	☹☹	☹	☺	☺☺	non prev.	no risp.	media	media 10
Interesse per gli argomenti dell'insegnam.	F1	3,4%	10,5%	44,2%	39,9%		2,1%	3,23	8,08
Soddisfazione svolgimento insegnam.	F2	4,5%	15,9%	51,4%	26,0%		2,2%	3,01	7,53
Utilità del questionario per migliorare la didattica	F3	21,1%	23,0%	33,3%	20,0%		2,7%	2,54	6,34

L'Ateneo mantiene il profilo osservato praticamente in tutte le precedenti esperienze in questa sezione che, come più volte ricordato, va ad analizzare aspetti strettamente inerenti la soggettività degli studenti.

L'interesse per gli argomenti proposti (F1) conferma la seconda miglior valutazione, come pure la soddisfazione per lo svolgimento dell'insegnamento stesso (F2). Interessante notare come la differenza tra queste due valutazioni, che può essere utilizzata come una approssimazione della differenza tra la disposizione nei confronti della materia (F1) e come questa è stata effettivamente trattata (F2), si è andata riducendo negli ultimi tre anni accademici vale infatti 0,55 punti ma era 0,69 nel 2003/2004 e 0,77 nell'a.a. 2002/2003. Questo più che per effetto dell'aumento della soddisfazione (F2), soprattutto per la riduzione della valutazione relativa all'interesse (F1).

Nulla di nuovo invece per quanto riguarda la fiducia degli studenti nell'utilità del questionario ai fini del miglioramento della didattica (F3), in questa rilevazione “strappa” addirittura l'ultimo posto all'organizzazione complessiva degli insegnamenti. Gli studenti che si esprimono in merito alla utilità delle valutazioni che stanno dando la collocano all'ultimo posto.

2003/2004

Domanda	cod.	☹☹	☹	☺	☺☺	non prev.	no risp.	media	media 10
Interesse per gli argomenti dell'insegnam.	F1	3,4%	9,3%	42,7%	42,7%		1,9%	3,27	8,18
Soddisfazione svolgimento insegnam.	F2	4,8%	16,9%	50,4%	26,0%		1,9%	3,00	7,49
Utilità del questionario per migliorare la didattica	F3	21,1%	23,7%	32,5%	20,3%		2,4%	2,53	6,33

Si può parlare di conferme rispetto alle precedenti esperienze anche nel caso di questa batteria di valutazioni dedicate agli aspetti più soggettivi tra tutti quelli analizzati, ovvero l'interesse e la soddisfazione nei confronti dell'insegnamento. Si confermano infatti le buone valutazioni riguardanti l'interesse per gli argomenti (F1) e la soddisfazione per come è stato svolto l'insegnamento (F2). Come nella precedente rilevazione nel caso dell'interesse per gli argomenti l'Ateneo ha raggiunto la seconda miglior valutazione tra tutte. Oltre a questa

analogia se ne ritrova una ulteriore nel fatto che sussiste comunque una differenza tra l'interesse, ovvero il potenziale attribuito ai contenuti dell'insegnamento, e la soddisfazione per lo svolgimento dello stesso, che potrebbe specularmente rappresentare quanta parte di quel potenziale è stata effettivamente espressa. La differenza anche per questo anno è sensibile (0,69 punti) anche se si è ridotta rispetto alla scorsa rilevazione (era infatti 0,77).

Come per la domanda D10, anche nel caso della domanda F3, dedicata alla fiducia nell'utilità del questionario ai fini del miglioramento della didattica, possiamo parlare di un filo conduttore che si ripropone, ma purtroppo con una valenza interpretativa nettamente opposta e sfavorevole: gli studenti hanno fornito l'ennesimo giudizio di poco superiore al 6, che non è il peggiore di tutta la rilevazione solo "grazie" al 6,18 rilevato nel caso della organizzazione complessiva degli insegnamenti.

3. Analisi delle Facoltà

Questo capitolo verifica i risultati emersi nel capitolo precedente attraverso una analisi delle differenze tra i punteggi medi delle Facoltà oggetto della elaborazione.

Per facilità di confronto delle differenze tra le Facoltà verranno utilizzati esclusivamente i punteggi medi normalizzati nella scala da 1 a 10 con lo stesso criterio utilizzato nel capitolo precedente ([voto]*10/4).

3.1. L'organizzazione del corso di studi

2004/2005

Domanda	cod.	Ateneo	Facoltà					
			ECO	GIU	SCC	SCF	LEF	SCP
Carico di studio complessivo	B1	6,6	6,1	6,4	6,7	6,5	7,0	7,0
Organizzaz. complessiva degli insegnamenti	B2	6,4	6,0	6,6	6,1	6,4	6,4	6,7

Rispetto alla precedente rilevazione i valori raggiunti dalle singole Facoltà non sono variati in modo rilevante, poche novità pure nei rapporti tra le Facoltà stesse. Nel caso infatti del carico di studio complessivo (B1) Lettere e filosofia e Scienze politiche si mantengono sulle valutazioni migliori, l'unica novità è che Scienze della comunicazione, che nella rilevazione 2002/03 aveva raggiunto la miglior valutazione, passa al terzo posto. Giurisprudenza e soprattutto Economia si collocano ancora una volta al di sotto della media di Ateneo, dato questo che oltre che perpetuare le tendenze recenti è di particolare rilievo date le numerosità in gioco. Anche nel caso B2 (organizzazione complessiva dell'insegnamento), in cui l'Ateneo raggiunge la penultima valutazione della rilevazione, il profilo che emerge è estremamente simile a quello del precedente anno accademico: Scienze politiche e Giurisprudenza riportano i migliori risultati, allineate alla media Lettere e filosofia e Scienze della formazione, visibilmente sotto Scienze della comunicazione e soprattutto Economia che riporta il peggior risultato. In generale comunque nessuna Facoltà fa veramente meglio del deludente dato di Ateneo.

2003/2004

Domanda	cod.	Ateneo	Facoltà					
			ECO	GIU	SCC	SCF	LEF	SCP
Carico di studio complessivo	B1	6,5	5,8	6,2	7,1	6,5	6,7	6,9
Organizzaz. complessiva degli insegnamenti	B2	6,2	5,8	6,4	6,1	5,6	6,0	6,6

Alla valutazione sufficiente ottenuta dall'Ateneo per quanto riguarda il carico di studio complessivo (B1), soggiace anche in questa rilevazione una differenziazione tra le Facoltà. Scienze politiche e Lettere e filosofia rimangono su livelli più alti, ma vengono superate da Scienze della comunicazione che nella precedente rilevazione era solo terza. Economia e Giurisprudenza confermano dal canto loro i peggiori risultati tra le sei Facoltà.

Nel caso invece della peggior valutazione ricevuta dall'Ateneo in tutto il rilevamento (B2 – organizzazione complessiva degli insegnamenti), Scienze politiche e Giurisprudenza si confermano al di sopra della deludente media, nulla da segnalare invece per quanto riguarda le altre Facoltà se non il dato peggiore in assoluto di Scienze della formazione, in gran parte imputabile ai motivi già ricordati.

3.2. Organizzazione e contenuto del corso

2004/2005

Domanda	cod.	Ateneo	Facoltà					
			ECO	GIU	SCC	SCF	LEF	SCP
Chiarezza in definizione modalità d'esame	C1	7,0	7,5	6,8	6,9	6,7	7,1	7,0
Rispetto orari di svolgim. attività didattica	C2	8,0	7,9	7,9	8,1	8,1	8,2	8,3
Reperibilità docenti per chiarimenti e spiegazioni	C3	7,9	7,9	7,5	7,7	7,9	8,2	8,2
Strutturazione e coordinamento	C4	7,1	7,0	7,0	7,1	7,3	7,1	7,1

In questa sezione dedicata agli aspetti “immateriali” dell’organizzazione, nei punti C2 e C3 (rispetto degli orari e reperibilità dei docenti per chiarimenti) nei quali l’Ateneo va decisamente bene tutte le Facoltà riportano buoni risultati. Una analisi più di dettaglio non evidenzia particolari scostamenti rispetto alla precedente rilevazione, da segnalare Scienze della formazione che incrementa di tre decimi di punto la valutazione C2, non replicando però lo stesso risultato con C3 che invece perde un decimo.

Nel caso della strutturazione e coordinamento (C4) l’allineamento delle valutazioni attorno al dato di Ateneo è praticamente identico a quello della rilevazione 2003/2004, una situazione “piatta” che più che soddisfazione dovrebbe forse ispirare spazi per azioni di miglioramento.

Per quanto riguarda la chiarezza nelle modalità dell’esame (C1) al tendenziale miglioramento della media che l’Ateneo realizza per la terza volta consecutiva, si contrappongono dinamiche diverse delle singole Facoltà. In questo ambito Scienze della comunicazione fa registrare il più importante miglioramento (+0,4 punti) non essendo però la più “pesante” in termini di numerosità dei questionari, Lettere e filosofia e Scienze politiche confermano i risultati, mentre Giurisprudenza ed Economia migliorano. Da segnalare il peggioramento di mezzo punto riportato da Scienze della formazione.

2003/2004

Domanda	cod.	Ateneo	Facoltà					
			ECO	GIU	SCC	SCF	LEF	SCP
Chiarezza in definizione modalità d'esame	C1	6,8	7,2	6,6	6,5	7,2	7,1	7,1
Rispetto orari di svolgim. attività didattica	C2	8,0	8,1	8,0	7,7	7,7	8,4	8,4
Reperibilità docenti per chiarimenti e spiegazioni	C3	7,8	8,0	7,6	7,7	8,0	8,3	8,1
Strutturazione e coordinamento	C4	7,0	6,9	7,0	7,1	7,1	7,1	7,0

Per quanto riguarda il rispetto degli orari (C2) e la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (C3) ai buoni valori dell’Ateneo nel suo complesso corrispondono valori altrettanto buoni per quasi tutte le Facoltà. Rispetto alla precedente rilevazione, Lettere e filosofia e Scienze politiche confermano i migliori risultati, anche se con generalizzate perdite di 2-3 decimi di punto.

Ulteriori conferme rispetto alla rilevazione precedente si hanno nel caso C4, nel quale le Facoltà si ripropongono allineate al dato di Ateneo; non fa eccezione in questo caso Scienze della formazione il cui dato non era disponibile per lo scorso anno.

Relativamente alla chiarezza nelle modalità d'esame (C1) infine, il dato medio di Ateneo nasconde quattro valutazioni soddisfacenti il cui apporto viene smorzato dai valori nettamente inferiori fatti registrare da Giurisprudenza e Scienze della comunicazione.

3.3. Attività didattiche e studio - Efficacia delle lezioni

2004/2005

Domanda	cod.	Ateneo	Facoltà					
			ECO	GIU	SCC	SCF	LEF	SCP
Sufficienza delle conoscenze preliminari	D1	6,9	6,9	6,9	7,0	6,6	7,1	7,3
Capacità del docente di stimolare interesse	D2	7,4	7,1	7,2	7,3	7,5	7,8	7,8
Chiarezza esposizione argomenti	D3	7,7	7,4	7,4	7,6	7,7	8,0	8,0
Proporzionalità fra carico di studio e crediti	D4	7,1	6,8	7,0	7,4	7,1	7,5	7,3

Come più volte ricordato in questa sezione le valutazioni coinvolgono "personalmente" da una lato i docenti D2 e D3) e dall'altro gli studenti (D1 e D4). I docenti continuano a ricevere ottime valutazioni che mantengono una elevata coerenza con i due precedenti rilevamenti. Relativamente alla capacità di suscitare interesse (D2) le valutazioni sopra la media vengono da Lettere e filosofia e Scienze politiche, si conferma pure il décalage che penalizza Economia e Giurisprudenza, mentre Scienze della formazione perde rispetto al precedente a.a. e si posiziona "solo" sulla media. Un certa varianza si riscontra anche nel caso della chiarezza nell'esposizione degli argomenti (D3), anche qui gli studenti di Lettere e filosofia e Scienze politiche esprimono giudizi più favorevoli, all' estremo si opposto si collocano invece quelli di Giurisprudenza ed Economia, confermando nella sostanza le analisi svolte per lo scorso anno.

Passando alle domande che invece coinvolgono più direttamente gli studenti va sottolineato come i valori riportati dalle singole Facoltà, sia nel caso della sufficienza delle conoscenze preliminari (D1) come in quello della proporzionalità tra il carico di studio ed i crediti (D4), siano estremamente simili a quelli del precedente rilevamento, fatta eccezione per il caso di Scienze della formazione che vede peggiorare il proprio risultato rispettivamente di tre e quattro decimi di punto. Più in particolare il profilo delle valutazioni nel caso della sufficienza delle conoscenze preliminari (D1) è piuttosto piatto: solo Scienze politiche si affranca dalla "mera sufficienza", mentre passando alla proporzionalità carico di studio crediti (D4) oltre ad essa Scienze della comunicazione e Lettere e filosofia si collocano sopra la media. Al contrario Economia e Giurisprudenza su questi due punti segnano il passo.

2003/2004

Domanda	cod.	Ateneo	Facoltà					
			ECO	GIU	SCC	SCF	LEF	SCP
Sufficienza delle conoscenze preliminari	D1	7,0	6,8	7,0	7,0	7,2	7,3	7,2
Capacità del docente di stimolare interesse	D2	7,4	7,0	7,3	7,3	7,8	8,0	7,7
Chiarezza esposizione argomenti	D3	7,6	7,3	7,4	7,6	7,7	8,2	7,9
Proporzionalità fra carico di studio e crediti	D4	7,2	6,5	7,0	7,5	7,5	7,5	7,3

Sezione dalle valutazioni piuttosto buone per l'Ateneo nel suo complesso: a tre di esse corrispondono situazioni differenziate tra le Facoltà, mentre in un caso si registra un tendenziale allineamento alla media.

Perpetuando quanto era emerso nella precedente rilevazione, infatti, nei casi che vedono coinvolti personalmente i docenti, ovvero la capacità di stimolare interesse (D2) e la chiarezza nella esposizione degli argomenti (D3), tra le valutazioni generalmente soddisfacenti spiccano quelle di Scienze politiche ed ancor di più quelle di Lettere e filosofia. Si distingue in questo senso pure Scienze della formazione.

Nel caso della proporzionalità tra carico di studio e crediti (D4) si ripropone come peggior dato quello di Giurisprudenza, mentre escono con giudizi superiori alla media Scienze della comunicazione, Scienze della formazione e Lettere e filosofia; si noti come nella precedente rilevazione ad un dato di Ateneo praticamente identico corrispondevano dati di Facoltà con scarti meno accentuati rispetto alla media.

Più livellato invece il profilo nel caso della sufficienza delle conoscenze preliminari (D1), nel quale sono gli studenti della Facoltà di Economia a giudicarsi meno preparati di quelli delle Facoltà appena citate.

3.4. Attività didattiche e studio - Organizzazione e dinamiche

2004/2005

Domanda	cod.	Ateneo	Facoltà					
			ECO	GIU	SCC	SCF	LEF	SCP
Materiale didattico adeguato	D5	7,5	7,4	7,4	7,5	7,3	7,6	7,7
Utilità attività didattiche integrative	D6	7,4	7,4	7,0	7,5	7,2	7,8	7,6
Proporzionalità tra argom. spiegati e ore	D7	7,0	6,7	6,7	7,1	7,1	7,3	7,2
Utilità mezzi prescelti dal docente	D8	7,8	7,6	7,6	7,9	8,0	8,0	8,0
Graduazione difficoltà esercitazioni, lab. ecc.	D9	7,1	6,9	6,9	7,3	7,2	7,5	7,2
Interazione docenti / studenti durante lezione	D10	8,5	8,2	8,3	8,5	8,4	8,8	8,7

Una delle caratteristiche costanti di questa sezione risiede nel fatto che ai casi D6 D8 e D9 si registra una elevata incidenza di non applicabilità delle domande.

Nei casi dell'utilità (D6) e della graduazione della difficoltà (D9) delle attività che supportano ed integrano la didattica le valutazioni medie dell'Ateneo come pure quelle delle singole Facoltà sono estremamente simili, se non identiche, a quelle della rilevazione precedente. Le Facoltà si distribuiscono infatti su valori molto simili a quelli della "sufficienza" raggiunta dal dato medio di Ateneo, e come nella precedente rilevazione solo Lettere e filosofia si eleva in modo evidente al di sopra di tale media.

Le due domande che riguardano più da vicino i docenti, ovvero l'utilità dei mezzi prescelti (D8) e l'interazione docente/studenti (D10), mostrano nel dettaglio di Facoltà diffuse conferme dei buoni risultati raggiunti

dall'Ateneo, più che eccezioni negative si riscontrano infatti situazioni leggermente più positive per Lettere e filosofia e Scienze politiche, anche qui in modo molto coerente con le precedenti analisi.

Come più volte ricordato quando gli studenti si esprimono su questioni che coinvolgono in misura maggiore le loro capacità le valutazioni sono meno positive, ed in questo senso sia nel caso della proporzionalità tra argomenti ed ore a disposizione (D7) che in quello della graduazione della difficoltà delle attività didattiche integrative (D9) mantengono questa propensione, sia tra le Facoltà che rispetto al passato. Le distribuzioni sono piuttosto livellate attorno alle medie di Ateneo, anche qui con qualche accento più favorevole nei casi di Lettere e filosofia e di Scienze politiche.

2003/2004

Domanda	cod.	Ateneo	Facoltà					
			ECO	GIU	SCC	SCF	LEF	SCP
Materiale didattico adeguato	D5	7,5	7,3	7,4	7,3	7,8	8,0	7,7
Utilità attività didattiche integrative	D6	7,4	7,4	7,1	7,5	7,5	7,8	7,6
Proporzionalità tra argom. spiegati e ore	D7	6,9	6,4	6,6	7,2	7,1	7,3	7,0
Utilità mezzi prescelti dal docente	D8	7,8	7,7	7,6	7,8	7,8	8,1	8,1
Graduazione difficoltà esercitazioni, lab. ecc.	D9	7,1	6,6	7,0	7,3	7,3	7,5	7,2
Interazione docenti / studenti durante lezione	D10	8,5	8,3	8,4	8,4	8,7	8,9	8,8

Per questo gruppo di domande risulta necessario ricordare come sia inevitabilmente elevata l'incidenza della non applicabilità nei casi della domande D6 D8 e D9.

Le due domande relative alle attività didattiche integrative ovvero D6 (utilità) e D9 (graduazione della difficoltà), da un lato mostrano valutazioni piuttosto buone e molto simili alla precedente rilevazione, dall'altro però presentano una certa differenziazione interna: Lettere e filosofia infatti mostra i risultati migliori, mentre all'estremo opposto si collocano Giurisprudenza per quanto riguarda l'utilità ed Economia nel caso della graduazione della difficoltà.

L'utilità dei mezzi prescelti dal docente (D8) riceve un apprezzamento decisamente buono ed identico alla precedente rilevazione, come pure molto simili sono le valutazioni delle singole Facoltà per le quali si può parlare in questa tornata di un tendenziale livellamento verso l'alto.

L'adeguatezza del materiale didattico (D5) mostra un gradino a favore Scienze della formazione, Lettere e filosofia e Scienze politiche, accentuando un profilo che era già visibile nella rilevazione dello scorso anno. In questo senso non si rilevano novità rilevanti neppure per quanto riguarda la proporzionalità tra argomenti spiegati ed ore, la valutazione media è rimasta inalterata e quelle delle singole Facoltà molto simili: gli studenti di Giurisprudenza e soprattutto quelli di Economia sono quelli che hanno rilevato le maggiori difficoltà in questo ambito.

Unanimi invece le ottime valutazioni espresse dagli studenti per quanto riguarda l'interazione docente/studenti durante le lezioni (D10), qui questo rilevamento si differenzia dal precedente non tanto nel valore medio rimasto immutato quanto in un effetto di livellamento verso l'alto dei giudizi conseguiti dalle singole Facoltà.

3.5. Infrastrutture

2004/2005

Domanda	cod.	Ateneo	Facoltà					
			ECO	GIU	SCC	SCF	LEF	SCP
Adeguatezza aule	E1	7,2	6,9	6,9	7,4	6,9	7,6	7,8
Adeguatezza locali e attrezzature didatt. integr.	E2	6,9	6,9	6,6	7,0	6,6	7,0	7,5

Le medie di Ateneo si mantengono in questi due casi su valori non brillantissimi rispetto alla precedente rilevazione, ma se nel caso della adeguatezza delle infrastrutture per le attività didattiche integrative (E2) anche le valutazioni delle singole Facoltà appaiono molto aderenti al passato (unica nota positiva Scienze politiche), nel caso della adeguatezza delle aule dedicate all'attività principale si riscontrano delle variazioni significative. Eccezion fatta per Giurisprudenza ed Economia che si mantengono attestate su valutazioni solo sufficienti, Scienze della formazione fa registrare un calo di 0,8 punti che diventano 0,5 nel caso di Lettere e filosofia; al contrario nel caso di Scienze della comunicazione la dinamica rispetto alla precedente rilevazione è favorevole per 0,4 punti. In questo contesto Scienze politiche fa registrare anche in questa rilevazione la miglior valutazione inferiore di un solo decimo di punto rispetto alla precedente.

Ancora una volta si riscontrano, soprattutto per quanto riguarda il primo punto, nette differenze tra le Facoltà.

2003/2004

Domanda	cod.	Ateneo	Facoltà					
			ECO	GIU	SCC	SCF	LEF	SCP
Adeguatezza aule	E1	7,3	7,1	7,1	7,0	7,7	8,1	7,9
Adeguatezza locali e attrezzature didatt. integr.	E2	6,8	6,8	6,6	6,7	6,7	7,2	7,5

Anche per questo gruppo di domande le valutazioni (rispetto alla rilevazione precedente) hanno perso solo un decimo di punto e mostrano situazioni differenziate tra le Facoltà. La buona valutazione dell'adeguatezza delle aule è infatti il frutto di valori soddisfacenti conseguiti da Economia, Giurisprudenza e Scienze della comunicazione da un lato, e di valori ottimi conseguiti dalle altre tre Facoltà. Da notare come Economia e Giurisprudenza abbiano perso rispettivamente 0,4 e 0,3 punti, mentre Scienze della comunicazione si è quasi riallineata alla media guadagnando 0,3 punti.

Situazione simile per quanto riguarda i risultati meno brillanti ottenuti al punto dedicato all'adeguatezza delle strutture per le attività integrative: Economia e Giurisprudenza in peggioramento (-0,3 e -0,5 punti), Scienze della comunicazione che va un po' meglio della passata rilevazione (+0,3 punti) e valori tutto sommato buoni per Lettere e filosofia e Scienze politiche. Da evidenziare i dati di Scienze della formazione, le cui aule dedicate all'attività didattica (E1) hanno ricevuto un giudizio tra i migliori, mentre aule ed attrezzature dedicate alle attività integrative sono state tra le peggio valutate.

3.6. Interesse e soddisfazione

2004/2005

Domanda	cod.	Ateneo	Facoltà					
			ECO	GIU	SCC	SCF	LEF	SCP
Interesse per gli argomenti dell'insegnam.	F1	8,1	7,8	7,9	8,0	8,1	8,4	8,3
Soddisfazione svolgimento insegnam.	F2	7,5	7,2	7,4	7,5	7,5	7,8	7,7
Utilità del questionario per migliorare la didattica	F3	6,3	5,8	6,2	6,2	7,0	6,4	6,6

Anche nella parte conclusiva possiamo trovare più conferme che smentite rispetto alle passate esperienze. Le Facoltà si confermano infatti diverse tra loro per quanto riguarda l'interesse per gli argomenti oggetto di insegnamento (F1), Scienze politiche e Lettere e filosofia si confermano tra le più apprezzate dagli studenti, mentre all'opposto si collocano Economia e Giurisprudenza. Va notato come praticamente tutte le Facoltà riportino valutazioni inferiori rispetto alla precedente rilevazione, in questo senso si distinguono Scienze della formazione che perde quattro decimi e Lettere e filosofia che perde tre decimi, mentre Scienze politiche è in effetti l'unica Facoltà che incrementa il proprio risultato.

Praticamente identici al precedente rilevamento invece i valori relativi alla soddisfazione per lo svolgimento dell'insegnamento (F2), salvo leggeri cali nei casi di Scienze della formazione e Lettere e filosofia. Questa situazione comporta una riduzione delle differenze tra le due valutazioni che, come già evidenziato, possono essere utilizzate come una approssimazione dello scarto tra "aspettative" (l'interesse) ed il grado di soddisfazione delle stesse (lo svolgimento). Si riducono infatti tutti gli scarti rispetto all'a.a. 2003/2004 ma per l'abbassamento dei valori associati all'interesse e non per un aumento della soddisfazione. Una costante si ritrova nei casi di Economia e Scienze della formazione, che rispettivamente si confermano le Facoltà con la maggiore differenza in termini relativi (rispettivamente pari al 7,3% ed al 7,6%).

Nel caso della fiducia degli studenti nell'utilità del questionario ai fini del miglioramento della didattica se l'Ateneo, a discapito di ogni auspicio, non fa registrare alcun miglioramento, tra le Facoltà qualche dinamica rispetto allo scorso a.a. si percepisce. Lettere e filosofia infatti fa registrare un aumento di due decimi di punto, come pure debolmente favorevole è la variazione di un decimo di Giurisprudenza. Ben più evidenti invece i cali: sono nell'ordine di mezzo punto per Scienze della formazione ed Economia, e si limitano a tre decimi nei casi di Scienze politiche e Scienze della comunicazione.

2003/2004

Domanda	cod.	Ateneo	Facoltà					
			ECO	GIU	SCC	SCF	LEF	SCP
Interesse per gli argomenti dell'insegnam.	F1	8,2	8,0	8,0	8,2	8,5	8,7	8,1
Soddisfazione svolgimento insegnam.	F2	7,5	7,2	7,4	7,5	7,7	8,0	7,7
Utilità del questionario per migliorare la didatti	F3	6,3	6,2	6,1	6,5	7,5	6,2	6,9

Questa sezione dedicata agli apprezzamenti che coinvolgono gli studenti nel modo più personale mostra anche in questa rilevazione interessanti differenze tra le Facoltà.

Innanzitutto le valutazioni attribuite all'interesse per gli argomenti dell'insegnamento (F1) ed alla soddisfazione per il modo con cui questo è stato svolto sono generalmente piuttosto alte e non mostrano in assoluto situazioni particolarmente critiche tra le Facoltà. Per quanto riguarda il confronto tra i due valori, volto come accennato in precedenza a tentare di quantificare lo scarto tra l'interesse potenziale e l'apprezzamento effettivo che l'insegnamento ha saputo raggiungere, è interessante notare come le Facoltà che mostrano lo scarto più accentuato in termini relativi tra le due valutazioni fossero già state segnalate per lo stesso motivo nella precedente relazione. Economia e Scienze della comunicazione mantengono i loro scarti tra i più accentuati (rispettivamente -10% e -8,5%); da notare come pure i dati di Scienze della formazione che non erano osservabili nella precedente relazione siano piuttosto marcati (uno scarto tra le valutazioni di 0,7 pari al 9,4%). Riduce invece lo scarto Scienze politiche ma grazie al minore interesse per gli argomenti dell'insegnamento.

Ed è proprio Scienze della formazione a distinguersi nel caso F3: solo nel caso di questa Facoltà infatti sembrerebbe si possa parlare di una effettiva fiducia nella utilità del questionario ai fini del miglioramento della didattica. Distaccato il dato di Scienze politiche, più sufficiente che di piena soddisfazione; le altre Facoltà si attestano invece attorno alla sufficienza.

4. Approfondimenti

Come di consueto questo capitolo approfondisce i dati più critici emersi nelle analisi che precedono. Il livello di dettaglio rappresentato è quello dei gruppi di corsi di laurea omogenei², riportando soltanto i punteggi medi normalizzati in base al criterio utilizzato nei capitoli precedenti.

I gruppi di corsi di laurea sono stati creati raggruppando gli insegnamenti al primo livello possibile: siccome molti insegnamenti afferiscono a più corsi di laurea (nell'ambito della stessa Facoltà), non necessariamente i gruppi coincidono con i corsi di laurea.

		Voto medio su 10
Strutturazione e coordinamento	C4	7,0
Proporzionalità tra argom. spiegati e ore	D7	7,0
Adeguatezza locali e attrezzature didatt. integr.	E2	6,9
Chiarezza in definizione modalità d'esame	C1	6,7
Carico di studio complessivo	B1	6,6
Organizzaz. complessiva degli insegnamenti	B2	6,4
Utilità del questionario per migliorare la didattica	F3	6,3

Anche in questo caso, si affianca al commento dei dati la relativa analisi condotta per la precedente rilevazione.

² Il raggruppamento si è reso necessario a seguito dell'entrata in vigore della riforma in quanto, in parecchi casi, risulta difficile distinguere tra insegnamenti appartenenti a corsi del vecchio o del nuovo ordinamento.

4.1. Criticità legate al carico didattico

2004/2005

			Carico di studio complessivo	Organizzaz. complessiva degli insegnamenti
			B1	B2
Laurea triennale Scienze giuridiche	2.367	19%	6,4	6,6
Gruppo Economia	1.742	14%	6,1	6,0
Gruppo Scienze della comunicazione	1.015	8%	6,7	6,1
Laurea triennale in Discipline della mediazione linguistica (Civitanova)	956	8%	7,1	6,6
Gruppo Scienze politiche	788	6%	7,0	6,7
Gruppo Scienze della formazione (insegnamenti comuni)	649	5%	6,4	6,2
Lauree triennali Scienze servizi giuridici (Jesi)	636	5%	7,0	7,1
Gruppo Lettere	600	5%	6,6	5,9
Gruppo Lingue	544	4%	6,7	5,8
Laurea quadriennale VO in Scienze della formazione primaria	482	4%	6,4	6,1
Laurea triennale Scienze servizi sociali	451	4%	6,5	6,2
Gruppo Filosofia	419	3%	7,4	7,1
Laurea specialistica in Giurisprudenza	395	3%	5,7	6,1
Gruppo Scienze beni culturali (Fermo)	328	3%	7,2	6,5
Laurea triennale in Formazione e gestione delle risorse umane	325	3%	7,0	6,9
Laurea triennale in Formazione e management dei sistemi turistici	172	1%	6,6	6,8
Laurea triennale Scienze dell'amministrazione	166	1%	6,3	6,4
Laurea triennale in Mestieri musica e spettacolo (Osimo)	151	1%	7,3	6,7
Gruppo Scienze politiche in teleconferenza (Spinetoli)	120	1%	7,4	7,2
Gruppo Scienze storiche	67	1%	7,8	7,4
Laurea specialistica in Teoria e tecnica della normazione giuridica	42	0%	8,2	8,0
Laurea specialistica in Pedagogia e scienze umane	31	0%	6,8	6,4
Laurea quadriennale VO in Giurisprudenza	10	0%	6,9	6,4
Laurea specialistica in Programmazione e gestione dei servizi sociali	8	0%	7,5	7,5
Ateneo	12.464	100%	6,6	6,4

Scendendo a questo livello di dettaglio come di consueto è necessario un apprezzamento sul peso degli elementi. L'ordinamento decrescente degli stessi rende piuttosto evidente come il risultato medio dell'Ateneo

origini in realtà dalle combinazioni di pesi e livelli di valutazione. Ed in effetti ancora una volta il risultato dell'Ateneo viene riflesso dai corsi che si trovano nella parte alta della classifica: in questa zona emerge una differenziazione tra la Laurea triennale in Scienze giuridiche ed il Gruppo Economia, dove la prima è in media con l'Ateneo, mentre il secondo è nettamente al di sotto, seppure in miglioramento rispetto allo scorso anno. Nel caso di Giurisprudenza si può apprezzare in questo rilevamento l'effetto della scissione della laurea triennale dalla laurea specialistica; quest'ultima mostra infatti risultati nettamente peggiori ed al di sotto della media.

Nella zona intermedia, accanto ai risultati di poco al di sotto della media riportati dal Gruppo Scienze della formazione e Scienze della formazione, emergono diversi punteggi al di sopra della media di Ateneo che, grazie alle numerosità comunque elevate (tra 500 e 1000 questionari rilevati), apportano un beneficio al risultato Ateneo complessivo. Uniche eccezioni in questo senso si riscontrano nel caso della organizzazione complessiva degli insegnamenti (B2) per il Gruppo Lettere ed il Gruppo Lingue, visibilmente al di sotto della media.

Quadro generalmente positivo nella fascia a bassa numerosità di questionari rilevati: si colloca infatti al di sotto della media, oltre alla già citata Laurea specialistica in Giurisprudenza, soltanto la Laurea triennale in Scienze dell'amministrazione.

2003/2004

			Carico di studio complessivo	Organizzaz. complessiva degli insegnamenti
			B1	B2
Gruppo Giurisprudenza - Scienze giuridiche	2.415	24%	6,0	6,3
Gruppo Economia	1.518	15%	5,8	5,8
Gruppo Scienze della comunicazione	1.493	15%	6,9	5,9
Discipline della mediazione linguistica (Civitanova)	937	9%	7,3	6,4
Gruppo Scienze politiche	770	8%	6,8	6,5
Gruppo Scienze servizi giuridici (Jesi)	565	6%	6,7	7,0
Gruppo Lingue	432	4%	6,6	5,9
Gruppo Lettere	399	4%	6,6	5,6
Gruppo Scienze servizi sociali	342	3%	6,6	6,2
Gruppo Scienze beni culturali (Fermo)	331	3%	6,6	6,0
Gruppo Filosofia	219	2%	7,1	6,6
Scienze della formazione umana	180	2%	6,4	5,5
Mestieri musica e spettacolo (Osimo)	134	1%	7,3	6,7
Gruppo Scienze dell'amministrazione	98	1%	6,0	5,7
Gruppo Scienze della formazione primaria	87	1%	7,1	6,1
Gruppo Scienze politiche a distanza (Spinetoli)	75	1%	7,6	7,4
Scienze sociali sviluppo e pace	37	0%	7,8	7,2
Ateneo	10.032	100%	6,5	6,2

In questo tipo di approfondimento non si può prescindere dall'apprezzamento dei pesi dei singoli gruppi in termini di questionari rilevati. Rispetto alla precedente rilevazione non si è alterata la distribuzione dei pesi stessi tra i singoli gruppi: infatti anche se si registra un avvicendamento di posizioni (Scienze della comunicazione e Giurisprudenza che si scambiano il primo ed il terzo posto), le prime cinque posizioni totalizzano il 71% delle rilevazioni (era 73%). Quindi, se da un lato le valutazioni medie di tali gruppi condizionano la media di Ateneo in maniera determinante, è altresì interessante ricercare segnali "deboli" che confermino o smentiscano ciò che si rileva per i gruppi numericamente dominanti.

In questo senso nel caso B1 (carico di studio complessivo), all'interno delle prime cinque posizioni non si rilevano variazioni nella posizione dei gruppi rispetto alla media di Ateneo: Giurisprudenza ed Economia si confermano a di sotto come nella precedente rilevazione; conferme pure per Scienze della comunicazione Discipline della mediazione Linguistica e Scienze politiche al di sopra della media. Da notare come per tutti questi gruppi, ad eccezione di Giurisprudenza, le valutazioni siano in calo. All'opposto per i gruppi meno pesanti le valutazioni hanno raggiunto quasi in ogni caso valori superiori alla media, unica eccezione è Scienze dell'Amministrazione.

Nel caso dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti invece (B2) il leggero miglioramento della media di Ateneo è riflesso solo in parte nelle prime cinque posizioni, in quanto Scienze politiche ed Economia peggiorano le loro valutazioni di circa 2 decimi di punto. Tra le valutazioni di minore impatto ponderato si distinguono i valori al di sotto della media nei casi di Lingue, Lettere e Scienze della formazione umana. Nel complesso per entrambi le domande rimane difficile individuare delle valutazioni positive e praticamente nessuna di queste riesce ad avere un impatto significativo sulla media.

4.2. Criticità legate all'organizzazione delle lezioni

2004/2005

			Chiarezza in definizione modalità d'esame	Strutturazione e coordinamento
			C1	C4
Laurea triennale Scienze giuridiche	2.367	19%	6,7	6,9
Gruppo Economia	1.742	14%	7,5	7,0
Gruppo Scienze della comunicazione	1.015	8%	6,9	7,1
Laurea triennale in Discipline della mediazione linguistica (Civitanova)	956	8%	6,8	7,1
Gruppo Scienze politiche	788	6%	7,0	7,0
Gruppo Scienze della formazione (insegnamenti comuni)	649	5%	6,3	7,3
Lauree triennali Scienze servizi giuridici (Jesi)	636	5%	7,3	7,4
Gruppo Lettere	600	5%	7,0	6,9
Gruppo Lingue	544	4%	7,1	6,7
Laurea quadriennale VO in Scienze della formazione primaria	482	4%	7,0	7,4
Laurea triennale Scienze servizi sociali	451	4%	6,6	7,0
Gruppo Filosofia	419	3%	7,6	7,6
Laurea specialistica in Giurisprudenza	395	3%	7,0	7,1
Gruppo Scienze beni culturali (Fermo)	328	3%	7,4	7,6
Laurea triennale in Formazione e gestione delle risorse umane	325	3%	7,3	7,5
Laurea triennale in Formazione e management dei sistemi turistici	172	1%	5,9	7,0
Laurea triennale Scienze dell'amministrazione	166	1%	6,7	6,8
Laurea triennale in Mestieri musica e spettacolo (Osimo)	151	1%	6,8	6,9
Gruppo Scienze politiche in teleconferenza (Spinetoli)	120	1%	7,4	7,6
Gruppo Scienze storiche	67	1%	7,3	7,5
Laurea specialistica in Teoria e tecnica della normazione giuridica	42	0%	8,8	8,1
Laurea specialistica in Pedagogia e scienze umane	31	0%	7,6	7,1
Laurea quadriennale VO in Giurisprudenza	10	0%	7,8	5,6
Laurea specialistica in Programmazione e gestione dei servizi sociali	8	0%	8,8	7,5
Ateneo	12.464	100%	7,0	7,1

In questa sezione nella quale l'Ateneo, in coerenza con il passato, ha riportato risultati sufficienti ma non di eccellenza, il quadro che emerge è leggermente diverso rispetto alle due domande precedenti. Infatti i corsi che si trovano nella parte alta della classifica, basata sulla numerosità dei questionari, non si discostano

troppo dalla media di Ateneo, salvo il miglior risultato riportato dal gruppo Economia nella chiarezza nella definizione delle modalità dell'esame (C1) ed il peggiore conseguito dal Gruppo Scienze della formazione sempre con riguardo allo stesso punto. Scorrendo la tabella verso il basso, si riscontrano risultati generalmente nella media o migliorativi, salvo forse il caso della Laurea triennale in Scienze dei servizi sociali al punto C1. Spiccano però alcuni altri casi particolarmente negativi, quali quello della Laurea triennale in formazione e management dei sistemi turistici nel caso C1, e quello della laurea quadriennale in Giurisprudenza in C2; le ridotte numerosità associate ad entrambi rendono però praticamente nullo il loro impatto sulla media generale.

2003/2004

			Chiarezza in definizione modalità d'esame	Strutturazione e coordinamento
			C1	C4
Gruppo Giurisprudenza - Scienze giuridiche	2.415	24%	6,5	6,8
Gruppo Economia	1.518	15%	7,2	6,9
Gruppo Scienze della comunicazione	1.493	15%	6,7	7,1
Discipline della mediazione linguistica (Civitanova)	937	9%	6,1	7,0
Gruppo Scienze politiche	770	8%	7,0	6,9
Gruppo Scienze servizi giuridici (Jesi)	565	6%	7,3	7,5
Gruppo Lingue	432	4%	7,2	6,9
Gruppo Lettere	399	4%	6,7	6,7
Gruppo Scienze servizi sociali	342	3%	6,1	7,2
Gruppo Scienze beni culturali (Fermo)	331	3%	7,1	7,5
Gruppo Filosofia	219	2%	7,1	7,3
Scienze della formazione umana	180	2%	7,4	7,1
Mestieri musica e spettacolo (Osimo)	134	1%	7,2	7,3
Gruppo Scienze dell'amministrazione	98	1%	6,9	6,6
Gruppo Scienze della formazione primaria	87	1%	7,2	7,0
Gruppo Scienze politiche a distanza (Spinetoli)	75	1%	7,2	7,5
Scienze sociali sviluppo e pace	37	0%	7,8	7,8
Ateneo	10.032	100%	6,8	7,0

Anche nel caso di queste due domande, nelle quali l'Ateneo ha fatto registrare valutazioni sufficienti, si rileva una certa differenziazione tra i gruppi. Innanzitutto nel primo 70% sono pochi i casi di valutazioni superiori alla media Economia e Scienze politiche escono piuttosto bene sia nel caso della chiarezza nella definizione delle modalità di esame (C1) che in quello della strutturazione e coordinamento (C4). Gli altri gruppi "pesanti" si

collocano invece sotto la media di Ateneo in entrambi i casi, tra questi Giurisprudenza (nettamente più grande degli altri per numerosità), che mostra marcati scostamenti sfavorevoli.

I gruppi numericamente più leggeri mostrano per le due domande due profili tendenzialmente più favorevoli, all'interno dei quali i distinguono Scienze dei servizi giuridici – Jesi, Scienze dei beni culturali (Fermo) e Scienze della formazione umana.

4.3. Altre criticità

2004/2005

			Proporzionalit à tra argom. spiegati e ore	Adeguatezza locali e attrezzature didatt. integr.	Utilità del questionario per migliorare la didattica
			D7	E2	F3
Laurea triennale Scienze giuridiche	2.367	19%	6,6	6,5	6,2
Gruppo Economia	1.742	14%	6,7	6,9	5,8
Gruppo Scienze della comunicazione	1.015	8%	7,1	7,0	6,2
Laurea triennale in Discipline della mediazione linguistica (Civitanova)	956	8%	7,1	6,8	6,7
Gruppo Scienze politiche	788	6%	7,1	7,4	6,5
Gruppo Scienze della formazione (insegnamenti comuni)	649	5%	6,9	6,2	7,2
Lauree triennali Scienze servizi giuridici (Jesi)	636	5%	7,1	7,4	6,6
Gruppo Lettere	600	5%	7,3	7,3	6,0
Gruppo Lingue	544	4%	7,3	7,4	6,1
Laurea quadriennale VO in Scienze della formazione primaria	482	4%	7,6	6,7	6,8
Laurea triennale Scienze servizi sociali	451	4%	6,7	6,5	6,0
Gruppo Filosofia	419	3%	7,6	7,4	6,5
Laurea specialistica in Giurisprudenza	395	3%	6,7	6,6	5,7
Gruppo Scienze beni culturali (Fermo)	328	3%	7,4	7,1	6,3
Laurea triennale in Formazione e gestione delle risorse umane	325	3%	7,2	6,9	6,7
Laurea triennale in Formazione e management dei sistemi turistici	172	1%	6,5	7,0	7,0
Laurea triennale Scienze dell'amministrazione	166	1%	6,8	6,6	6,0
Laurea triennale in Mestieri musica e spettacolo (Osimo)	151	1%	7,0	6,1	6,6
Gruppo Scienze politiche in teleconferenza (Spinetoli)	120	1%	7,3	8,0	7,7
Gruppo Scienze storiche	67	1%	7,6	7,8	6,3
Laurea specialistica in Teoria e tecnica della normazione giuridica	42	0%	8,2	7,5	7,7
Laurea specialistica in Pedagogia e scienze umane	31	0%	6,9	6,0	7,7
Laurea quadriennale VO in Giurisprudenza	10	0%	6,9	6,8	6,4
Laurea specialistica in Programmazione e gestione dei servizi sociali	8	0%	8,1	5,0	6,9
Ateneo	12.464	100%	7,0	6,9	6,3

La disomogeneità nella natura degli ambiti indagati dalle tre domande raggruppate in questa sezione invita alla ricerca dei casi di maggior spicco. Per quanto riguarda la proporzionalità tra argomenti spiegati ed ore (D7) il dato di rilievo risiede nel fatto che i due elementi più pesanti in termini di numerosità, Laurea triennale in Scienze giuridiche e Gruppo Economia, riportano valutazioni tra le peggiori. Se non fossero seguiti nella scala dimensionale da un 45% circa di valutazioni buone o sufficienti (ovvero dal secondo all'ottavo posto) l'Ateneo nel suo complesso non potrebbe raggiungere la sufficienza.

Nel caso dell'adeguatezza dei locali ed attrezzature per le attività didattiche integrative (E2) si ripropone una situazione della quale il corso più pesante, la Laurea triennale in Scienze giuridiche, riporta uno dei più bassi risultati, ma a ciò si aggiungono ulteriori elementi di criticità nei casi del Gruppo Scienze della formazione, Laurea triennale in scienze dei servizi sociali, Laurea specialistica in Giurisprudenza e Laurea triennale in Mestieri musica e spettacolo (Osimo).

Il caso che da sempre colpisce l'attenzione per i suoi risultati particolarmente deludenti, ovvero la fiducia espressa dagli studenti nell'utilità del questionario, se analizzato a questo livello di dettaglio mostra molte valutazioni al di sotto della media, prime tra tutte per l'enorme forza "di gravità" che esercitano sulla media di Ateneo quelle della Laurea triennale in Scienze giuridiche ed Economia. Tra i corsi numericamente pesanti rare sono le espressioni di fiducia, si possono in questo senso citare il Gruppo Scienze della formazione e forse la laurea quadriennale in Scienze della formazione. Ancora una volta purtroppo le valutazioni più favorevoli sono quelle espresse nei casi dei corsi numericamente meno pesanti sul totale dei questionari rilevati.

2003/2004

			Proporzionalità tra argom. spiegati e ore	Adeguatezza locali e attrezzature didatt. integr.	Utilità del questionario per migliorare la didattica
			D7	E2	F3
Gruppo Giurisprudenza - Scienze giuridiche	2.415	24%	6,5	6,6	6,0
Gruppo Economia	1.518	15%	6,4	6,8	6,2
Gruppo Scienze della comunicazione	1.493	15%	7,2	7,1	6,2
Discipline della mediazione linguistica (Civitanova)	937	9%	7,2	6,3	6,8
Gruppo Scienze politiche	770	8%	7,0	7,4	6,7
Gruppo Scienze servizi giuridici (Jesi)	565	6%	7,0	7,1	6,4
Gruppo Lingue	432	4%	7,4	7,3	6,4
Gruppo Lettere	399	4%	7,3	7,4	6,2
Gruppo Scienze servizi sociali	342	3%	6,9	6,1	6,2
Gruppo Scienze beni culturali (Fermo)	331	3%	7,4	6,8	5,7
Gruppo Filosofia	219	2%	7,4	7,3	6,1
Scienze della formazione umana	180	2%	7,0	7,2	7,7
Mestieri musica e spettacolo (Osimo)	134	1%	7,2	6,9	7,0
Gruppo Scienze dell'amministrazione	98	1%	7,0	5,8	6,7
Gruppo Scienze della formazione primaria	87	1%	7,4	6,2	7,3
Gruppo Scienze politiche a distanza (Spinetoli)	75	1%	6,7	8,2	8,5
Scienze sociali sviluppo e pace	37	0%	7,7	6,9	8,3
Ateneo	10.032	100%	6,9	6,8	6,3

Gli ambiti indagati dalle domande di questo approfondimento sono diversi e, come è lecito aspettarsi, anche i profili si differenziano nei tre casi.

Risulta innanzitutto evidente come nel caso della proporzionalità tra argomenti spiegati ed ore (D7) siano i due gruppi più pesanti ovvero Giurisprudenza ed Economia a condizionare la media; gli altri si collocano invece quasi tutti al di sopra, raggiungendo in alcuni casi livelli che possono essere considerati buoni. Ad esempio per Lingue, Scienze dei beni culturali (Fermo) e Filosofia. Da notare come i primi due gruppi citati abbiano nettamente migliorato rispetto alla precedente rilevazione sia incrementando i valori (erano infatti 6,8 e 6,6) sia invertendo la loro posizione rispetto alla media.

A differenza del punto precedente, nel caso dell'adeguatezza dei locali e delle attrezzature dedicati alle attività integrative si rilevano diversi gruppi significativamente al di sotto della media: tra quelli numericamente più rilevanti si segnalano Giurisprudenza e Discipline della mediazione linguistica (Civitanova), che risultavano particolarmente critici pure nel precedente rilevamento, mentre tra quelli di minor impatto spiccano Scienze dei Servizi Sociali, Scienze della formazione primaria e soprattutto Scienze dell'Amministrazione. Da segnalare come rispetto alla precedente rilevazione Scienze della comunicazione abbia migliorato la propria valutazione di 0,6 punti, in netto miglioramento pure Scienze dei beni culturali (Fermo) che ha migliorato di 0,9 punti.

Il punto F3, interessante proprio in quanto legato alla fiducia da parte degli studenti nell'utilità del questionario stesso, mostra un profilo caratterizzato anch'esso da notevoli varianze. Innanzitutto la ricerca di realtà nelle quali il pessimismo non sia prevalente segnala gli ultimi tre gruppi in termini di numerosità, Scienze della formazione Primaria, Scienze politiche a distanza (Spinetoli) e Scienze sociali sviluppo e pace.

Muovendosi da questi "segnali deboli" verso gruppi di maggiori dimensioni non si ritrovano valori favorevoli facilmente comparabili, fatta eccezione per Scienze della formazione umana, infatti, i valori di Discipline della mediazione linguistica e di Scienze politiche possono essere considerati solo accettabili. Appare altresì evidente come nei primi tre gruppi le valutazioni siano tanto scarse quanto purtroppo determinanti ai fini della media di Ateneo, rappresentando infatti il 54% dei questionari, ed il loro effetto è corroborato da un ulteriore 12% dei questionari situato nella zona intermedia (Lettere, Scienze dei servizi sociali, Scienze dei beni culturali – Fermo - e Filosofia) che pure apporta valutazioni inferiori alla deludente media di Ateneo.

4.4. L'auto-valutazione da parte degli studenti

2004/2005

1°	Interazione docenti / studenti durante lezione	D10	8,5
2°	Interesse per gli argomenti dell'insegnam.	F1	8,1
3°	Rispetto orari di svolgim. attività didattica	C2	8,0
4°	Reperibilità docenti per chiarimenti e spiegazio	C3	7,9
5°	Utilità mezzi prescelti dal docente	D8	7,8
6°	Chiarezza esposizione argomenti	D3	7,7
7°	Soddisfazione svolgimento insegnam.	F2	7,5
8°	Materiale didattico adeguato	D5	7,5
9°	Capacità del docente di stimolare interesse	D2	7,4
10°	Utilità attività didattiche integrative	D6	7,4
11°	Adeguatezza aule	E1	7,2
12°	Graduazione difficoltà esercitazioni, lab. ecc.	D9	7,15
13°	Proporzionalità fra carico di studio e crediti	D4	7,14
14°	Strutturazione e coordinamento	C4	7,1
15°	Chiarezza in definizione modalità d'esame	C1	7,0
16°	Proporzionalità tra argom. spiegati e ore	D7	6,97
17°	Sufficienza delle conoscenze preliminari	D1	6,92
18°	Adeguatezza locali e attrezzature didatt. integr.	E2	6,9
19°	Carico di studio complessivo	B1	6,59
20°	Organizzaz. complessiva degli insegnamenti	B2	6,4
21°	Utilità del questionario per migliorare la didattic	F3	6,34

Nella precedente rilevazione è stata proposta per la prima volta, come spunto di analisi, una certa sistematicità da parte degli studenti al momento di valutare ambiti che sono intensamente correlati con le loro capacità ed attitudini personali. Tale spunto risulta avvalorato da questa tornata. Di nuovo infatti le domande evidenziate nella tabella (D9, D4, D7, D1, B1 e F3) si posizionano tutte nella parte bassa della classifica dei valori distribuendosi tra la dodicesima e la ventunesima ed ultima posizione, con minime

variazioni rispetto alla precedente rilevazione. Di nuovo gli studenti appaiono maggiormente severi, o meno fiduciosi, quando valutano le proprie capacità rispetto agli elementi ad essi esterni.

Come già evidenziato in passato le cause che originano tale sistematicità non sono palesi, e lo stesso questionario non si propone di indagarle, le ipotesi possibili in questo senso vanno da una sorta di tendenziale “prudenza” al momento di mettersi in discussione, fino ad un più profondo senso di inadeguatezza rispetto al grado di impegno richiesto dalla didattica.

			Carico di studio complessivo	Sufficienza delle conoscenze preliminari	Proporzionalità fra carico di studio e crediti	Proporzionalità tra argom. spiegati e ore	Graduazione difficoltà esercitazioni, lab. ecc.	Utilità del questionario per migliorare la didattica			
			B1	D1	D4	D7	D9	F3			
Laurea triennale Scienze giuridiche	2.367	19%	6,4	6,8	7,0	6,6	6,9	6,2			
Gruppo Economia	1.742	14%	6,1	6,9	6,8	6,7	6,9	5,8			
Gruppo Scienze della comunicazione	1.015	8%	6,7	7,0	7,4	7,1	7,3	6,2			
Laurea triennale in Discipline della mediazione linguistica (Civitanova)	956	8%	7,1	6,8	7,5	7,1	7,3	6,7			
Gruppo Scienze politiche	788	6%	7,0	7,2	7,3	7,1	7,2	6,5			
Gruppo Scienze della formazione (insegnamenti comuni)	649	5%	6,4	6,7	6,9	6,9	7,2	7,2			
Lauree triennali Scienze servizi giuridici (Jesi)	636	5%	7,0	6,7	7,4	7,1	7,1	6,6			
Gruppo Lettere	600	5%	6,6	7,3	7,3	7,3	7,6	6,0			
Gruppo Lingue	544	4%	6,7	7,1	7,4	7,3	7,3	6,1			
Laurea quadriennale VO in Scienze della formazione primaria	482	4%	6,4	6,7	7,2	7,6	7,0	6,8			
Laurea triennale Scienze servizi sociali	451	4%	6,5	6,8	6,8	6,7	7,1	6,0			
Gruppo Filosofia	419	3%	7,4	7,2	7,7	7,6	7,9	6,5			
Laurea specialistica in Giurisprudenza	395	3%	5,7	min	7,1	6,3	min	6,7	5,7	min	
Gruppo Scienze beni culturali (Fermo)	328	3%	7,2	7,3	7,6	7,4	7,9	6,3			
Laurea triennale in Formazione e gestione delle risorse umane	325	3%	7,0	6,5	7,4	7,2	7,6	6,7			
Laurea triennale in Formazione e management dei sistemi turistici	172	1%	6,6	6,3	min	6,8	6,5	min	7,1	7,0	
Laurea triennale Scienze dell'amministrazione	166	1%	6,3	6,9	6,8	6,8	6,7	min	6,0		
Laurea triennale in Mestieri musica e spettacolo (Osimo)	151	1%	7,3	7,3	7,4	7,0	7,4	6,6			
Gruppo Scienze politiche in teleconferenza (Spinetoli)	120	1%	7,4	7,6	7,8	7,3	7,5	7,7	max		
Gruppo Scienze storiche	67	1%	7,8	7,9	8,2	7,6	7,9	6,3			
Laurea specialistica in Teoria e tecnica della normazione giuridica	42	0%	8,2	max	8,6	max	8,2	max	8,0	max	7,7
Laurea specialistica in Pedagogia e scienze umane	31	0%	6,8	6,9	7,3	6,9	7,2	7,7			
Laurea quadriennale VO in Giurisprudenza	10	0%	6,9	8,3	7,5	6,9	6,8	6,4			
Laurea specialistica in Programmazione e gestione dei servizi sociali	8	0%	7,5	8,8	max	7,5	8,1	7,5	6,9		
Ateneo	12.464	100%	6,6	6,9	7,1	7,0	7,1	6,3			

Anche mettendo a confronto i corsi su questi punti il quadro offre più conferme che smentite rispetto alla precedente rilevazione. Rimane vero infatti che i corsi numericamente più importanti riportano valutazioni inferiori alla media come pure le migliori valutazioni, ed i valori massimi all'interno di ciascuna domanda, si concentrano nella fascia a bassa numerosità. Si sono spostati invece i minimi, dalla parte alta (in particolare il Gruppo Economia) verso la fascia intermedia tra la Laurea specialistica in Giurisprudenza e la laurea triennale in formazione e management dei sistemi turistici.

2003/2004

1°	Interazione docenti / studenti durante lezione	D10	8,51
2°	Interesse per gli argomenti dell'insegnam.	F1	8,18
3°	Rispetto orari di svolgim. attività didattica	C2	8,00
4°	Reperibilità docenti per chiarimenti e spiegaz	C3	7,84
5°	Utilità mezzi prescelti dal docente	D8	7,78
6°	Chiarezza esposizione argomenti	D3	7,61
7°	Soddisfazione svolgimento insegnam.	F2	7,49
8°	Materiale didattico adeguato	D5	7,49
9°	Utilità attività didattiche integrative	D6	7,39
10°	Capacità del docente di stimolare interesse	D2	7,38
11°	Adeguatezza aule	E1	7,29
12°	Proporzionalità fra carico di studio e crediti	D4	7,16
13°	Graduazione difficoltà esercitazioni, lab. ecc.	D9	7,09
14°	Sufficienza delle conoscenze preliminari	D1	7,02
15°	Strutturazione e coordinamento	C4	7,01
16°	Proporzionalità tra argom. spiegati e ore	D7	6,88
17°	Adeguatezza locali e attrezzature didatt. integ	E2	6,83
18°	Chiarezza in definizione modalità d'esame	C1	6,79
19°	Carico di studio complessivo	B1	6,51
20°	Utilità del questionario per migliorare la didat	F3	6,33
21°	Organizzaz. complessiva degli insegnamenti	B2	6,18

Colpisce in questo senso il fatto che le valutazioni medie raggiunte dall'Ateneo si posizionino tutte nella parte bassa della classifica (tra il 12° e il 20° posto).

Come già accennato al punto 2.4 sembrerebbe che nel momento in cui entrano in gioco in modo prevalente le loro capacità soggettive, gli studenti esprimano una valutazione tendenzialmente "pessimistica".

Difficile stabilire se si tratti di una auto-valutazione di carattere oggettivo o se semplicemente per prudenza si sia portati a dare in questi casi un giudizio sottostimato rispetto alla realtà.

Pur alla luce di questa considerazione è comunque degno di nota il fatto che anche confrontando le stesse domande tra i vari corsi sembrerebbe delinearsi una sorta di tendenza.

2003/2004

			Carico di studio complessivo	Sufficienza delle conoscenze preliminari	Proporzionalità fra carico di studio e crediti	Proporzionalità à tra argom. spiegati e ore	Graduazione difficoltà esercitazioni, lab. ecc.	Utilità del questionario per migliorare la didattica		
			B1	D1	D4	D7	D9	F3		
Gruppo Giurisprudenza - Scienze giuridiche	2.415	24%	<u>6,0</u>	<u>6,9</u>	<u>6,9</u>	<u>6,5</u>	<u>6,9</u>	<u>6,0</u>		
Gruppo Economia	1.518	15%	<u>5,8</u> <u>min</u>	<u>6,8</u> <u>min</u>	<u>6,5</u> <u>min</u>	<u>6,4</u> <u>min</u>	<u>6,6</u> <u>min</u>	<u>6,2</u>		
Gruppo Scienze della comunicazione	1.493	15%	<u>6,9</u>	<u>7,1</u>	<u>7,5</u>	<u>7,2</u>	<u>7,2</u>	<u>6,2</u>		
Discipline della mediazione linguistica (Civitanova)	937	9%	<u>7,3</u>	<u>6,8</u>	<u>7,3</u>	<u>7,2</u>	<u>7,3</u>	<u>6,8</u>		
Gruppo Scienze politiche	770	8%	<u>6,8</u>	<u>7,2</u>	<u>7,3</u>	<u>7,0</u>	<u>7,2</u>	<u>6,7</u>		
Gruppo Scienze servizi giuridici (Jesi)	565	6%	<u>6,7</u>	<u>7,0</u>	<u>7,2</u>	<u>7,0</u>	<u>7,0</u>	<u>6,4</u>		
Gruppo Lingue	432	4%	<u>6,6</u>	<u>7,3</u>	<u>7,6</u>	<u>7,4</u>	<u>7,6</u>	<u>6,4</u>		
Gruppo Lettere	399	4%	<u>6,6</u>	<u>7,2</u>	<u>7,2</u>	<u>7,3</u>	<u>7,4</u>	<u>6,2</u>		
Gruppo Scienze servizi sociali	342	3%	<u>6,6</u>	<u>7,3</u>	<u>7,0</u>	<u>6,9</u>	<u>7,1</u>	<u>6,2</u>		
Gruppo Scienze beni culturali (Fermo)	331	3%	<u>6,6</u>	<u>7,4</u> <u>max</u>	<u>7,8</u>	<u>7,4</u>	<u>7,5</u>	<u>5,7</u> <u>min</u>		
Gruppo Filosofia	219	2%	<u>7,1</u>	<u>7,3</u>	<u>7,5</u>	<u>7,4</u>	<u>7,4</u>	<u>6,1</u>		
Scienze della formazione umana	180	2%	<u>6,4</u>	<u>7,2</u>	<u>7,7</u>	<u>7,0</u>	<u>7,2</u>	<u>7,7</u>		
Mestieri musica e spettacolo (Osimo)	134	1%	<u>7,3</u>	<u>6,9</u>	<u>7,7</u>	<u>7,2</u>	<u>7,4</u>	<u>7,0</u>		
Gruppo Scienze dell'amministrazione	98	1%	<u>6,0</u>	<u>7,1</u>	<u>7,4</u>	<u>7,0</u>	<u>6,6</u> <u>min</u>	<u>6,7</u>		
Gruppo Scienze della formazione primaria	87	1%	<u>7,1</u>	<u>7,4</u>	<u>7,5</u>	<u>7,4</u>	<u>7,4</u>	<u>7,3</u>		
Gruppo Scienze politiche a distanza (Spinetoli)	75	1%	<u>7,6</u>	<u>7,2</u>	<u>6,9</u>	<u>6,7</u>	<u>7,4</u>	<u>8,5</u> <u>max</u>		
Scienze sociali sviluppo e pace	37	0%	<u>7,8</u> <u>max</u>	<u>7,3</u>	<u>8,1</u> <u>max</u>	<u>7,7</u> <u>max</u>	<u>8,8</u> <u>max</u>	<u>8,3</u>		
Ateneo	10.032	100%	<u>6,5</u>	<u>7,0</u>	<u>7,2</u>	<u>6,9</u>	<u>7,1</u>	<u>6,3</u>		

Sui primi due corsi per numerosità infatti, Giurisprudenza ed Economia, si concentrano le valutazioni sotto la media nonché molte delle valutazioni minime raggiunte nell'ambito della stessa domanda.

4.5. Risultati della rilevazione condotta sugli studenti frequentanti a distanza

Come anticipato, da quest'anno accademico il Nucleo ha deliberato di estendere la rilevazione, per ora a carattere sperimentale, anche ai corsi tenuti a distanza in ambiente web, mediante il necessario supporto del neo-costituito CELFI (Centro per l'E.Learning e la Formazione Integrata). Il questionario per la didattica on-line, i cui contenuti fondamentali sono gli stessi di quello adottato per la didattica in presenza, differiscono da quest'ultimo nei seguenti punti:

N°	Domanda questionario in presenza	Domanda questionario a distanza
B2	L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc) è accettabile?	L'organizzazione complessiva (orario , tempistica , esami intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc) è accettabile?
C2	Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?	Le tempistiche relative alla messa in linea dei materiali sono rispettate e la presenza in rete di docenti e tutor rispetta il contratto formativo?
D3	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	È chiara l'esposizione didattica fornita dal docente in termini di articolazione e sequenza dei materiali inseriti nell'ambiente telematico?
D5	Il materiale didattico (indicato e fornito) è adeguato per lo studio della materia?	Il materiale didattico (indicato e fornito) è adeguato per lo studio della materia?

D7	La quantità di argomenti spiegati rispetto alle ore di lezione è proporzionata?	La quantità di argomenti trattati è proporzionata alla tempistica del corso?
D8	I mezzi prescelti dal/dai docente/i di questo insegnamento (lavagna, proiettore, computer, ecc.) agevolano la comprensione?	I mezzi prescelti e i linguaggi anche multimediali utilizzati dal/dai docente/i di questo insegnamento agevolano la comprensione?
D10	Il/I docente/i di questo insegnamento è/sono disponibili a favorire scambi (domande e risposte) con gli studenti durante la lezione?	Il/I docente/i di questo insegnamento è/sono disponibili a favorire scambi (domande e risposte) con gli studenti?
D11		Il/I tutor di questo insegnamento (se presente/i) fornisce/ono un supporto valido? (presenza on line, risposte nei tempi concordati, qualità degli interventi, ecc.)
E1	La aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (Si vede, si sente, si trova posto)	L'ambiente telematico per le attività a distanza è adeguato? (accessibilità usabilità, facilità di navigazione)
E2	I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?	La struttura (organizzazione e materiali) dei laboratori on line è adeguata?

Le modifiche riguardano, come si vede, principalmente le domande in cui si richiede di valutare le attività in presenza dei docenti. Vista l'importanza nella didattica a distanza dei materiali da inserire in rete, si è pensato di modificare la domanda D3 e in essa richiedere una valutazione dei soli materiali inseriti nell'ambiente e contemporaneamente lasciare la domanda D5 dove vanno valutati i materiali cartacei e disponibili anche per gli studenti in presenza.

Si è infine suggerito di aggiungere una domanda (D11) che non trova equivalente nello schema in presenza, relativa alle attività di tutoraggio.

Per le modalità con cui somministrare il questionario sono state definite in primis le seguenti caratteristiche del servizio:

- 1 possibilità di svolgere l'attività in rete e da qualsiasi postazione purché connessa con Internet;;
- 2 totale rispetto dell'anonimato;
- 3 impossibilità per uno studente di inserire più di una scheda;
- 4 impossibilità di inserire schede a nome di altri.

E' stata quindi approntata una scheda in rete (costruita con linguaggio ASP o PHP) con form scrivibili ovvero con campi che vanno compilati on line e alla fine della compilazione inseriti in modo automatico in un database dell'Università. Non è richiesta nessuna competenza informatica se non quella di saper aprire una pagina web e saper scrivere con un normale word processor. Per l'accesso alla scheda è richiesto l'inserimento di una password.

Il data base è strutturato in due tabelle separate: la prima contiene le password di coloro che possono compilare i moduli e la registrazione dell'avvenuta compilazione, la seconda le risposte fornite. L'inserimento delle password in una tabella distinta rispetto a quella delle risposte garantisce l'anonimato. La tabella delle password è ordinata in modo da impedire qualsiasi corrispondenza tra ordine delle password e ordine delle risposte. La tabella delle password garantisce l'unicità della risposta e la impossibilità di inserire schede a nome di altri. Infatti ogni volta che viene richiesto da uno studente di compilare la scheda il sistema per

permettere l'accesso verifica se la sigla del nuovo utente esiste e se la compilazione è già avvenuta, nel qual caso impedisce una nuova risposta.

Il modello proposto può essere utilizzato anche per attività in presenza e garantisce differenti vantaggi:

- i dati sono già digitalizzati;
- i tempi di rielaborazione sono rapidi;
- non è richiesta la presenza di studenti o di docenti durante la compilazione;
- possono rispondere anche gli studenti che non sono presenti in aula nel momento della valutazione.

La rilevazione oggetto della presente relazione offre quindi anche la possibilità di esaminare i risultati di questo primo sondaggio, effettuato in ambiente web, nei confronti dei corsi a distanza. Hanno risposto 88 studenti di cui 85 del corso di laurea in Scienze della formazione e tre del corso di laurea in Formazione e gestione delle risorse umane. Il sondaggio ha assunto come periodo di riferimento il secondo semestre dell'anno accademico 2004/2005, con dati raccolti fino al 31.8.2005.

Nella tabella che segue i dati per Scienze della formazione II sem. 04/05 sono stati messi a confronto con quelli delle rilevazioni in presenza della Facoltà di Scienze della formazione per il II sem. 04/05 e per l'intero a.a. 04/05, insieme con quelli per l'Ateneo nel suo complesso.

Domanda	cod.	Ateneo	Sc. della formaz. a distanza II sem 04/05	Sc. della formaz. In presenza II sem 04/05	Sc. della formaz. in presenza 04/05
Carico di studio complessivo	B1	6,59	7,10	6,44	6,54
Organizzaz. complessiva degli insegnamenti	B2	6,41	6,98	6,33	6,38
Chiarezza in definizione modalità d'esame	C1	6,99	8,23	7,14	6,70
Rispetto orari di svolgim. attività didattica	C2	8,03	8,33	7,84	8,12
Reperibilità docenti per chiarimenti e spiegazioni	C3	7,86	9,08	7,86	7,87
Strutturazione e coordinamento	C4	7,09	7,93	7,24	7,32
Sufficienza delle conoscenze preliminari	D1	6,92	7,90	6,55	6,63
Capacità del docente di stimolare interesse	D2	7,43	7,75	7,32	7,49
Chiarezza esposizione argomenti	D3	7,67	8,05	7,85	7,68
Proporzionalità fra carico di studio e crediti	D4	7,14	7,53	7,29	7,08
Materiale didattico adeguato	D5	7,48	8,23	7,45	7,31
Utilità attività didattiche integrative	D6	7,36	8,03	7,00	7,15
Proporzionalità tra argom. spiegati e ore	D7	6,97	7,55	7,30	7,11
Utilità mezzi prescelti dal docente	D8	7,82	8,70	7,79	7,95
Graduazione difficoltà esercitazioni, lab. ecc.	D9	7,15	7,65	6,88	7,19
Interazione docenti / studenti durante lezione	D10	8,46	8,23	8,38	8,38
Adeguatezza aule	E1	7,18	8,40	7,64	6,92
Adeguatezza locali e attrezzature didatt. integr.	E2	6,86	7,70	6,65	6,56
Interesse per gli argomenti dell'insegnam.	F1	8,08	8,93	7,91	8,11
Soddisfazione svolgimento insegnam.	F2	7,53	7,98	7,55	7,50
Utilità del questionario per migliorare la didattica	F3	6,34	8,78	6,53	7,01

Un commento dei risultati del questionario non può ovviamente prescindere dalla numerosità ridotta delle risposte. Detto ciò si può rilevare che il grado di soddisfazione degli studenti appare in genere elevato su tutta la gamma dei temi affrontati, ed in particolare per quanto riguarda l'attività dei docenti e dei tutor.

Elevate sono le risposte positive anche sull'interesse e sulla soddisfazione relativamente all'insegnamento oggetto di valutazione. Va sottolineato come se da un lato l'interazione docente/studenti risulta valutata leggermente meno rispetto all'Ateneo ed allo svolgimento in presenza, d'altro canto lo scetticismo espresso

nei questionari degli studenti frequentanti si tramuta, nel caso degli studenti dei corsi a distanza, in una evidente fiducia nell'utilità del sondaggio ai fini del miglioramento della didattica.

Pure degno di menzione è il fatto che le risposte sono arrivate soprattutto da studenti in età relativamente avanzata (sopra i 27 anni), che risiedono in maggioranza in altra provincia marchigiana, con un'elevata percentuale di presenze anche in altre regioni, e che sono prevalentemente coinvolti in attività lavorativa (27% a part-time, 47% a tempo pieno).

Tali dati, peraltro già desumibili dall'analisi delle schede di iscrizione degli studenti, confermano che la didattica a distanza, nel campo delle attività di Scienze della formazione, riesce a coinvolgere segmenti di popolazione studentesca difficilmente raggiungibili attraverso il canale tradizionale e fornisce quindi un reale servizio aggiuntivo.

Si può ben ritenere in definitiva che questo sia stato un interessante esperimento da ripetere ed approfondire. E' senz'altro auspicabile in questo senso una percentuale di risposte più elevata (in questa rilevazione ha risposto circa il 20% degli studenti iscritti a distanza, stando ai dati MIUR/Ustat al 31.1.2005), visto che la somministrazione on-line del questionario consente, in linea di principio, la compilazione da parte di tutti gli studenti.

4.6. Valutazione dell'incidenza del fattore dimensionale

La numerosità delle classi è un elemento che nelle precedenti esperienze di analisi dei dati è sempre rimasto sullo sfondo. Nel presente lavoro si è inteso scandagliare per la prima volta questo ambito, alla ricerca di conferme o smentite di un'idea di base, quasi un assunto, secondo cui ci sarebbe una correlazione negativa tra le dimensioni delle classi di studenti e la qualità della didattica di ciascun insegnamento. Gli argomenti logici a supporto di ciò sono in effetti tutti orientati al buon senso: piccoli numeri favoriscono l'interazione docente-studenti e le dinamiche tra gli studenti stessi, consentono di fruire delle infrastrutture con minori restrizioni, etc.

Non era però altrettanto chiaro il livello di influenza di tale fattore dimensionale, né la possibilità che questo fosse così alto da condizionare le valutazioni espresse dagli studenti fino a determinarle.

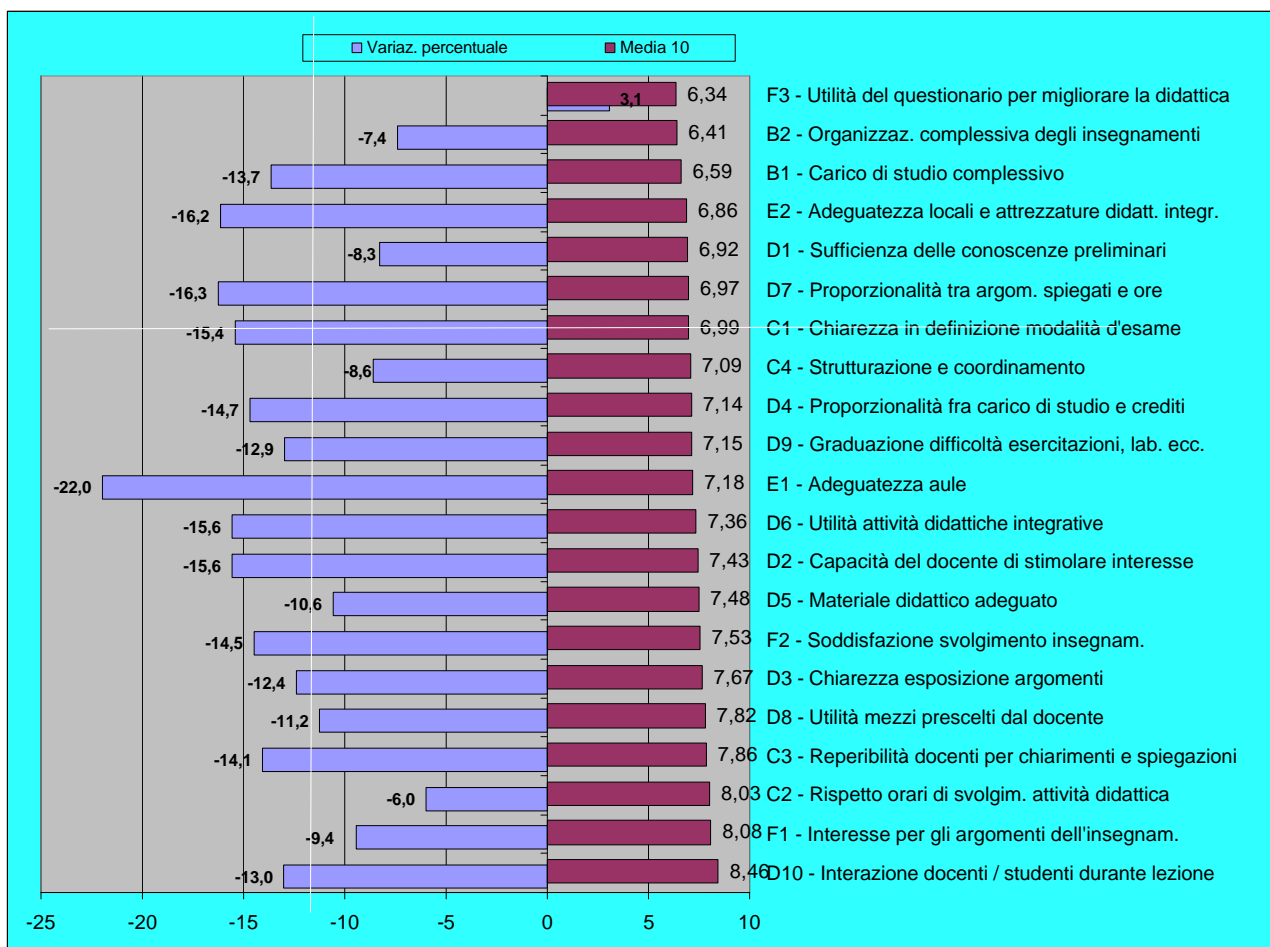
Per affrontare il tema dal punto di vista quantitativo con i dati a disposizione si è reso innanzitutto necessario individuare che cosa descrivesse il fenomeno. Una idea in questo senso è venuta dall'osservazione delle valutazioni divise per classi dimensionali come nella tabella seguente.

media 10	Ateneo	Numero medio studenti per insegnamento						VARIAZIONE
		<6	5<>11	10<>21	20<>51	50<>101	>100	
B1	6,59	7,26	6,90	6,93	6,56	6,33	6,26	-13,7%
B2	6,41	6,86	6,48	6,59	6,32	6,31	6,35	-7,4%
C1	6,99	7,83	7,21	7,23	6,95	6,81	6,62	-15,4%
C2	8,03	8,42	8,25	8,13	8,03	7,83	7,92	-6,0%
C3	7,86	8,55	8,20	8,09	7,85	7,71	7,34	-14,1%
C4	7,09	7,65	7,21	7,19	7,02	6,99	6,99	-8,6%
D1	6,92	7,48	7,20	7,15	6,87	6,62	6,86	-8,3%
D2	7,43	8,33	7,88	7,68	7,36	7,19	7,04	-15,6%
D3	7,67	8,44	7,99	7,87	7,65	7,43	7,39	-12,4%
D4	7,14	7,80	7,53	7,40	7,10	6,98	6,66	-14,7%
D5	7,48	8,01	7,73	7,73	7,43	7,35	7,16	-10,6%
D6	7,36	8,11	7,96	7,67	7,37	7,18	6,85	-15,6%
D7	6,97	7,68	7,42	7,29	6,94	6,75	6,43	-16,3%
D8	7,82	8,41	8,09	7,87	7,86	7,66	7,47	-11,2%
D9	7,15	7,75	7,65	7,39	7,18	6,94	6,75	-12,9%
D10	8,46	9,10	8,88	8,74	8,57	8,11	7,92	-13,0%
E1	7,18	8,13	7,87	7,70	7,19	6,80	6,34	-22,0%
E2	6,86	7,61	7,23	7,13	6,85	6,72	6,38	-16,2%
F1	8,08	8,73	8,39	8,29	8,03	7,80	7,91	-9,4%
F2	7,53	8,34	7,92	7,70	7,48	7,35	7,13	-14,5%
F3	6,34	6,29	6,40	6,31	6,28	6,33	6,49	3,1%

Questionari raccolti	12.464	710	1.236	1.754	4.240	2.711	1.813	
-----------------------------	---------------	------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--

Il fatto che il l'influenza dell'aumento della dimensione classi di studenti apparisse univocamente negativa ha portato a ricercare un indicatore della "rapidità" del decremento delle valutazioni. In questo senso tra le varie possibilità è stata scelta la variazione tra la valutazione della classe dimensionale inferiore, che è sempre la massima (salvo F3), e quella della classe dimensionale superiore, quasi sempre coincidente con il minimo. Più che la differenza in valore tra i due dati, che pure era quasi sempre apprezzabile, si è ritenuto opportuno utilizzare la sua incidenza percentuale in ragione del valore massimo, in modo da agevolare i confronti tra le diverse domande.

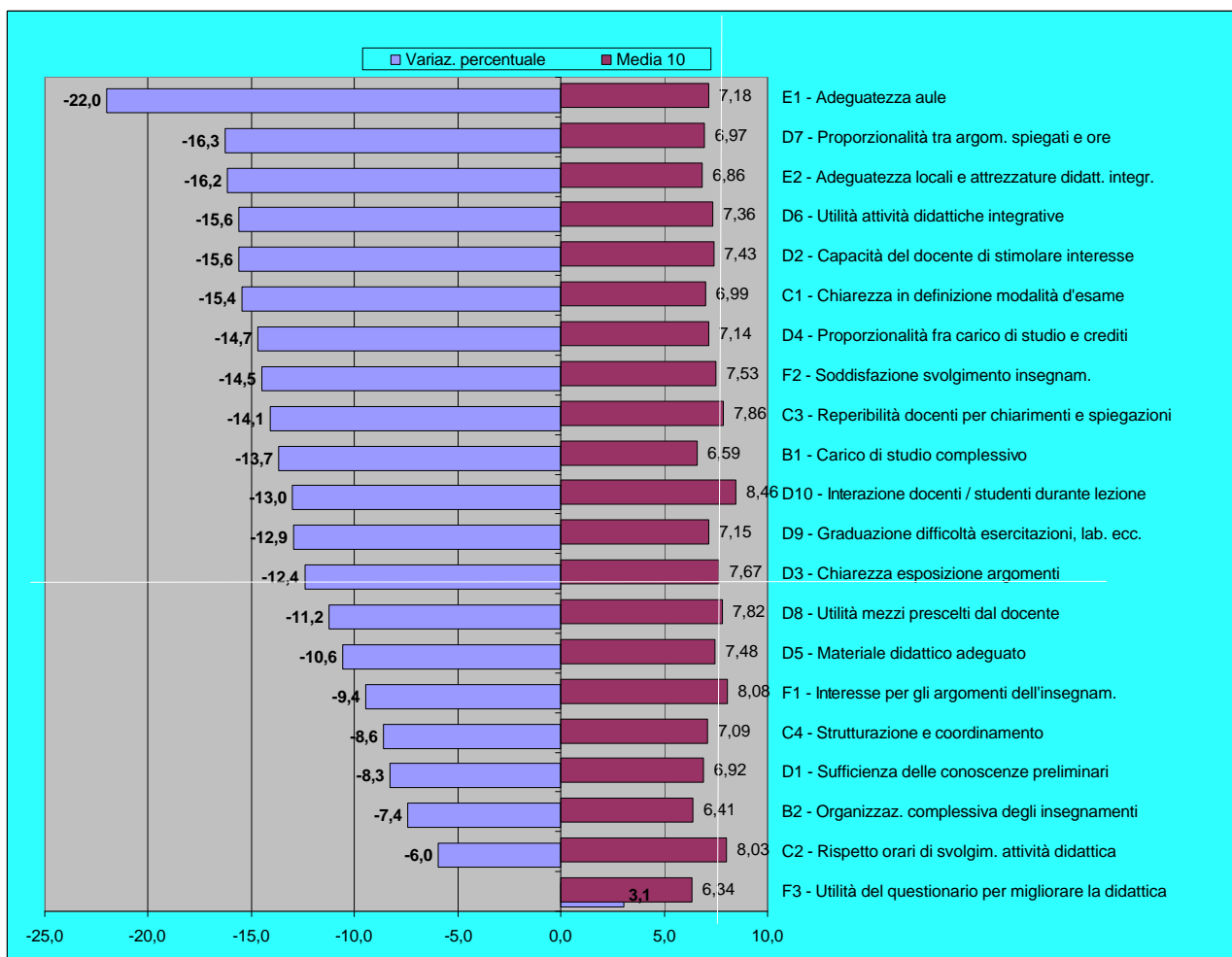
Una notazione per quanto riguarda la ormai famigerata fiducia degli studenti nell'utilità del questionario ai fini del miglioramento della didattica: è l'unico punto che si mostra insensibile al fattore dimensionale delle classi. Il nodo cruciale risiede nell'impatto che il fattore dimensione ha a seconda dei diversi temi, ovvero come sopra accennato viene spontaneo chiedersi se esista una correlazione tra la dimensione ed il livello delle valutazioni: i punti sui quali l'Ateneo si mostra più brillante sono anche quelli nei quali l'influsso negativo della dimensione è più debole e viceversa?



Da un primo sguardo al grafico sopra si direbbe proprio di no. Ordinando infatti le domande per valutazioni crescenti appare evidente come i valori della variazione percentuale non presentino l'ordinamento decrescente, inverso rispetto al precedente, che ci si aspetterebbe.

Volendo comunque ricercare delle regolarità all'interno del fenomeno gli stessi dati possono essere osservati secondo un criterio di ordinamento speculare, ovvero per incidenza decrescente della dimensione.

In questo caso dalla parte destra del grafico emergono diversi elementi di interesse.



Si nota infatti innanzitutto come tra le domande per le quali l'incidenza del fattore dimensionale è più forte (parte alta del grafico) si riscontra una elevata connessione logica tra il tema analizzato dalla domanda e l'incidenza della dimensione. Eclatante in questo senso è il caso E1, ed in effetti la adeguatezza delle aule è proprio il tema sul quale ci si aspetta la massima penalizzazione dovuta alla dimensione delle classi. Ciò oltre a costituire una sorta di "prova del nove" della bontà dell'indicatore scelto, è anche il capo di un filo rosso che lega l'incidenza del fattore dimensionale ad altre aree tematiche ad esso logicamente correlate. In questo senso i valori della variazione percentuale riscontrati per quanto riguarda l'adeguatezza dei locali per le attività integrative (E2), l'utilità delle stesse (D6), ma anche la chiarezza nella definizione delle modalità dell'esame (C1) e la reperibilità dei docenti (C3) soffrono la dimensione con una forza maggiore rispetto alla media dell'Ateneo (-12,1%). Tutti questi punti sono in effetti accomunati da una connessione logica con la "fisicità" dei flussi di studenti in gioco. Forse è anche più interessante notare come su alcuni punti più "intangibili" rispetto ai precedenti, ovvero meno evidentemente connessi con la numerosità dei gruppi, l'effetto penalizzante della dimensione è parimenti elevato come nel caso della proporzionalità tra argomenti spiegati ed ore (D7), ma anche della capacità del docente di stimolare interesse (punto sul quale la valutazione è peraltro buona). Analoghe considerazioni valgono anche per la proporzionalità tra carico di studio e crediti (D4).

Allineate alla media sono invece la graduazione della difficoltà delle esercitazioni (D9) e la chiarezza nella esposizione degli argomenti (D3). Una interpretazione possibile è la seguente: per questi punti l'influenza negativa del fattore dimensionale è visibile, ma forse non preponderante.

Interessante, ma concettualmente diversa, è la chiave di lettura che si può dare alla parte bassa del grafico, che raggruppa i punti sui quali l'incidenza del fattore dimensionale è inferiore alla media di Ateneo. L'evidente mancanza di una connessione logica tra i temi in questione (i mezzi prescelti dal docente (D8) ma forse più l'adeguatezza del materiale (D5), l'interesse per gli argomenti (F1), la strutturazione e coordinamento (C4), la sufficienza delle conoscenze preliminari (D1), l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (B2) ed il rispetto degli orari (C2)) e la dimensione porta infatti a superare il concetto di influenza negativa del fattore dimensionale e ad affermare che i valori dell'indicatore della variazione media possono essere letti come una sorta di "rumore di fondo", o minimo incompressibile, connesso all'indicatore scelto, come dire che al di sotto di un effetto penalizzante della dimensione pari al 7-10% del massimo non si scende.

Diverse altre estensioni dell'utilizzo di questi dati possono essere tentate, ad esempio osservando le diversità tra temi tra loro intimamente correlati come nei casi F1 ed F2. Infatti se l'interesse per gli argomenti dell'insegnamento (F1 – voto 8,08) presenta una variazione media all'aumentare della dimensione pari al -9,4%, la soddisfazione per come l'insegnamento è stato svolto (F2 – voto 7,53) presenta una variazione superiore di quasi 5 punti (-14,5%), ciò permette di osservare da una ulteriore prospettiva il gap più volte evidenziato tra le aspettative degli studenti e la soddisfazione delle stesse da parte della attività didattica. Sulla stessa scia dal punto di vista delle dinamiche d'aula la capacità del docente di stimolare interesse appare nettamente più penalizzata dal fattore dimensionale (D2 -15,6%) rispetto all'interazione tra docente e studenti (D10 -13%) e la chiarezza espositiva (D3 -12,4%).

Tutte le considerazioni sopra esposte costituiscono come ovvio un primo e necessariamente semplificato approccio, ma è altresì evidente che questa linea di analisi può essere convenientemente perseguita, sia scendendo su livelli più dettagliati di analisi (es. Facoltà), sia soprattutto ricercando idee di miglioramento mirate a temi specifici ed ispirate ad una gestione differenziata in base alle dimensioni dei gruppi di studenti che beneficiano della didattica.

5. Conclusioni

5.1. Considerazioni generali

Nella conclusione della presente analisi da un lato ci si trova a riproporre alcune considerazioni delle precedenti esperienze, dall'altro il fatto che queste si confermino ormai a partire dalle primissime analisi effettuate getta sulla visione d'insieme una luce del tutto particolare.

L'Ateneo maceratese si mantiene infatti su livelli generalmente buoni, ed in alcuni casi di effettiva eccellenza. Alcune tendenze nel tempo, come evidenziato in diversi punti, non appaiono favorevoli, ma i cali dei livelli delle valutazioni sono ben lungi dall'essere drammatici. La luce particolare che il quadro inizia ormai ad assumere proviene piuttosto dalla stabilità stessa sia dei livelli che delle distanze relative misurati negli anni sulle diverse dimensioni dell'analisi: aree tematiche del questionario, Facoltà, corsi.

Se questo sia il risultato di una intesa attività volta a contrastare dinamiche sfavorevoli, o piuttosto il risultato di una mancanza di efficaci azioni di miglioramento, unita magari ad una sostanziale assenza di dinamiche, rimane al di fuori del campo di osservazione del presente lavoro. Certo è che l'Ateneo mostra un profilo comunque di un innegabile pregio dal quale deriva non solo la necessità di mantenere i livelli raggiunti, ma anche una sorta di dovere di ricercare l'eccellenza in più di un ambito.

In questo senso i progetti di cui si è avuto notizia negli anni recenti, quali ad esempio le certificazioni di qualità ottenute da alcune Facoltà, non potranno che agevolare il processo di miglioramento e la sua stessa visibilità.

Da parte sua il Nucleo conferma la sua disponibilità a supportare tutti i soggetti interessati, sia attraverso l'attività di diffusione di dati ed informazioni provenienti dal sistema di valutazione, sia collaborando alle attività di analisi e ricerca di azioni di miglioramento che l'Ateneo riterrà opportuno intraprendere.

5.2. Quadro di sintesi

Il quadro del primo e del secondo semestre dell'anno accademico 2004-2005, analizzato nei capitoli precedenti, può essere infine così riepilogato:

- Organizzazione del corso di studi: l'Ateneo non migliora rispetto al passato in questo ambito nel quale non ha mai brillato particolarmente. Anche tra le Facoltà ed i corsi i casi più favorevoli non riescono a migliorare le medie per via del loro scarso peso numerico sul totale.
- Organizzazione e contenuto del corso: il rispetto degli orari e la reperibilità dei docenti costituiscono degli elementi di eccellenza nell'ambito di tutto il rilevamento. Nettamente meno

apprezzate, anche se comunque sufficienti, la chiarezza nella definizione delle modalità dell'esame e la strutturazione e coordinamento.

- Attività didattiche e studio – efficacia delle lezioni: la sufficienza delle conoscenze preliminari e la proporzionalità carico di studio/crediti sono senz'altro due aree nelle quali il miglioramento, rispetto ai livelli di sufficienza raggiunti, appare non solo possibile ma addirittura doveroso. Sempre apprezzate invece le doti di chiarezza espositiva dei docenti, rispetto a queste invece la loro capacità di stimolare interesse viene valutata leggermente meno.
- Attività didattiche e studio – organizzazione e dinamiche: i mezzi scelti dal docente ed i materiali didattici si confermano come punti dai buoni risultati, ancora una volta eccellente la valutazione dell'interazione tra docente e studenti durante le lezioni. Senz'altro migliorabile la proporzionalità tra argomenti spiegati e tempo.
- Infrastrutture: le aule destinate all'attività principale continuano ad essere considerate adeguate, ma il trend degli ultimi tre anni è sfavorevole. Stabile invece rispetto alle passate rilevazioni il quadro relativo alle attività integrative: valutazioni generalmente scarse, con l'eccezione di qualche Facoltà.
- Interesse e soddisfazione: rispetto alle precedenti esperienze si confermano ottime le valutazioni dell'interesse per gli argomenti e buone quelle relative al modo in cui questi sono stati trattati. La distanza tra le due si è ridotta rispetto al passato, ma per effetto della riduzione dell'interesse e non per l'aumento della soddisfazione per lo svolgimento. L'ultimo punto, tanto importante quanto oggetto di auspici di miglioramento non offre nessun conforto: l'utilità del questionario di valutazione ai fini del miglioramento della didattica, riceve ancora una volta la peggior valutazione.

5.3. La fiducia da parte degli studenti

La fiducia da parte degli studenti nelle effettive possibilità di miglioramento derivanti dall'attività di valutazione permane un elemento negativo e quasi incoerente se confrontato con i buoni livelli raggiunti dall'Ateneo su molti temi.

Il fatto che gli studenti, nel momento stesso in cui si chiede loro di esprimersi, non si considerino come parte attiva di un articolato processo di miglioramento, ma al contrario dimostrino uno scetticismo che assume quasi i connotati dell'insofferenza, comporta infatti la perdita di effetti virtuosi ai fini delle possibili evoluzioni dell'Ateneo. Occorre pertanto sforzarsi di individuare azioni volte a promuovere evoluzioni positive. In questo atteggiamento, appare opportuno a tale riguardo studiare forme di maggiore coinvolgimento delle rappresentanze studentesche, forti anche dello strumento di valutazione offerto dal presente sondaggio, negli organismi misti sulla didattica.

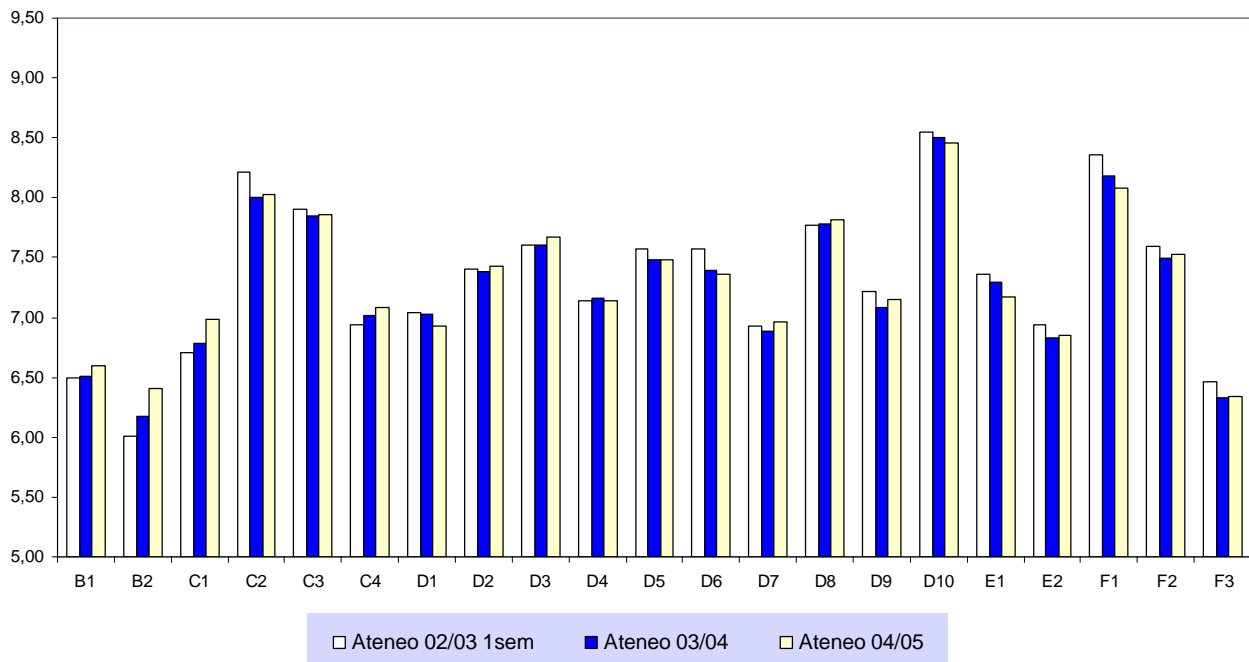
Appendice – Tavole di confronto

	Ateneo	Facoltà					
		Economia	Giurisprudenza	Scienze Comunicazione	Scienze Formazione	Lettere e Filosofie	Scienze Politiche
	0405	0405	0405	0405	0405	0405	0405
nr. quest.							
A1	21,92	22,15	21,78	22,15	21,70	21,74	22,88
B1	6,59	6,07	6,43	6,66	6,54	6,99	7,02
B2	6,41	6,04	6,59	6,08	6,38	6,40	6,73
C1	6,99	7,52	6,83	6,93	6,70	7,07	7,03
C2	8,03	7,85	7,86	8,06	8,12	8,22	8,28
C3	7,86	7,88	7,54	7,71	7,87	8,20	8,17
C4	7,09	7,03	7,00	7,12	7,32	7,11	7,09
D1	6,92	6,85	6,86	6,97	6,63	7,10	7,26
D2	7,43	7,05	7,24	7,32	7,49	7,79	7,75
D3	7,67	7,41	7,45	7,59	7,68	8,04	8,02
D4	7,14	6,77	6,98	7,35	7,08	7,46	7,33
D5	7,48	7,45	7,41	7,46	7,31	7,63	7,65
D6	7,36	7,42	7,02	7,53	7,15	7,77	7,62
D7	6,97	6,69	6,72	7,09	7,11	7,27	7,16
D8	7,82	7,61	7,62	7,88	7,95	8,01	8,02
D9	7,15	6,95	6,94	7,29	7,19	7,50	7,23
D10	8,46	8,21	8,29	8,54	8,38	8,79	8,67
E1	7,18	6,89	6,89	7,42	6,92	7,59	7,79
E2	6,86	6,88	6,61	7,02	6,56	7,04	7,46
F1	8,08	7,77	7,90	8,04	8,11	8,41	8,28
F2	7,53	7,20	7,40	7,54	7,50	7,82	7,75
F3	6,34	5,85	6,22	6,25	7,01	6,35	6,64

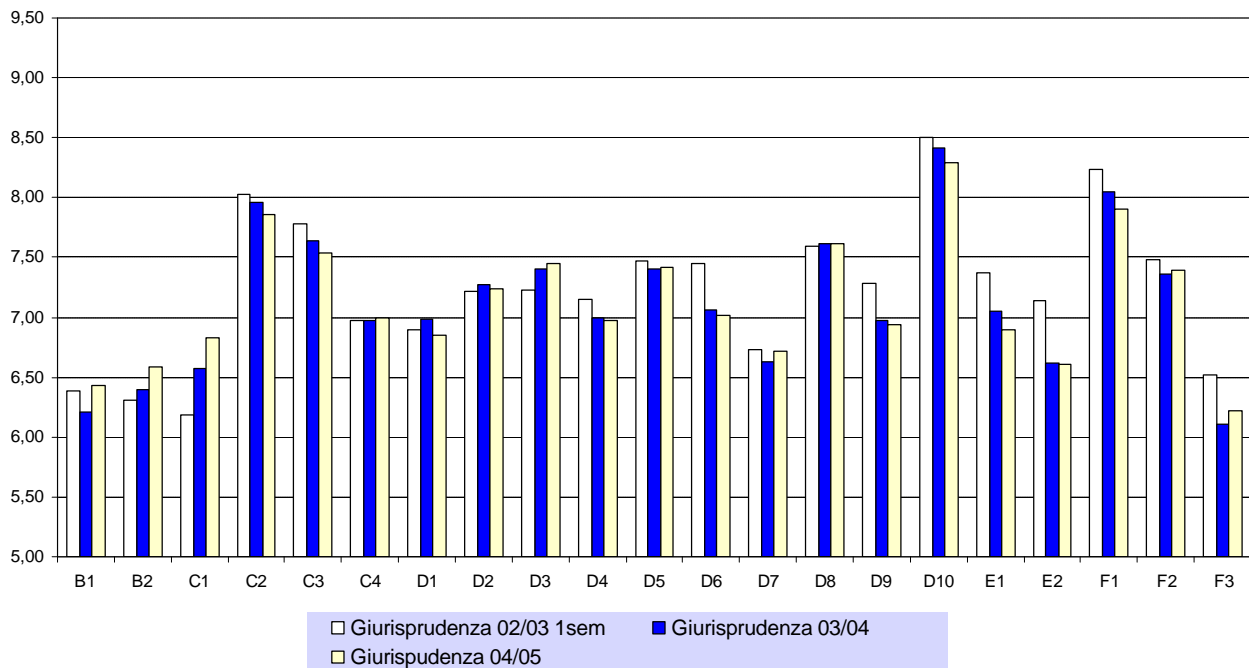
	Ateneo	Facoltà					
		Economia	Giurisprudenza	Scienze Comunicazione	Scienze Formazione	Lettere e Filosofia	Scienze Politiche
	03/04	03/04	03/04	03/04	03/04	03/04	03/04
nr. quest.	10032	1518	3420	2601	229	1419	845
A1	21,64	21,55	21,32	21,51	22,86	21,83	22,81
B1	6,51	5,82	6,20	7,10	6,47	6,71	6,88
B2	6,18	5,82	6,40	6,13	5,60	5,97	6,60
C1	6,79	7,24	6,57	6,54	7,18	7,05	7,05
C2	8,00	8,09	7,96	7,73	7,74	8,36	8,35
C3	7,84	7,97	7,63	7,73	7,95	8,27	8,07
C4	7,01	6,93	6,97	7,09	7,05	7,08	6,98
D1	7,02	6,78	6,98	6,98	7,20	7,32	7,21
D2	7,38	6,98	7,27	7,28	7,80	8,01	7,71
D3	7,61	7,34	7,40	7,58	7,67	8,24	7,88
D4	7,16	6,54	6,99	7,48	7,55	7,54	7,26
D5	7,49	7,33	7,41	7,32	7,81	7,97	7,67
D6	7,39	7,44	7,07	7,53	7,45	7,77	7,64
D7	6,88	6,37	6,63	7,20	7,07	7,35	7,01
D8	7,78	7,72	7,61	7,76	7,81	8,06	8,06
D9	7,09	6,60	6,97	7,27	7,27	7,50	7,23
D10	8,51	8,33	8,41	8,42	8,71	8,88	8,75
E1	7,29	7,14	7,05	6,97	7,73	8,13	7,95
E2	6,83	6,84	6,62	6,74	6,65	7,24	7,46
F1	8,18	7,99	8,04	8,17	8,52	8,71	8,11
F2	7,49	7,19	7,36	7,46	7,72	7,99	7,75
F3	6,33	6,22	6,11	6,49	7,47	6,21	6,86

	Ateneo	Facoltà					
		Economia	Giurisprudenza	Scienze Comunicazione	Scienze Formazione	Lettere e Filosofi	Scienze Politiche
	02/03 1sem	02/03 1sem	02/03 1sem	02/03 1sem	02/03 1sem	02/03 1sem	02/03 1sem
nr. quest	5615	1103	1454	1710	-	906	442
A1	21,56	21,95	21,20	21,44	-	21,48	22,36
B1	6,50	5,96	6,38	6,72	-	6,79	6,76
B2	6,01	6,04	6,31	5,37	-	6,19	7,03
C1	6,71	7,27	6,18	6,62	-	6,76	7,25
C2	8,22	8,31	8,03	8,00	-	8,58	8,70
C3	7,90	8,11	7,79	7,45	-	8,46	8,35
C4	6,94	7,21	6,97	6,78	-	6,69	7,27
D1	7,04	7,05	6,90	7,02	-	7,27	7,11
D2	7,40	7,26	7,22	7,19	-	8,03	7,90
D3	7,61	7,47	7,23	7,60	-	8,21	7,99
D4	7,14	6,79	7,15	7,26	-	7,35	7,10
D5	7,57	7,52	7,47	7,51	-	7,81	7,75
D6	7,57	7,51	7,45	7,63	-	7,71	7,62
D7	6,93	6,76	6,72	7,04	-	7,11	7,22
D8	7,77	7,77	7,59	7,64	-	7,88	8,46
D9	7,22	6,89	7,28	7,27	-	7,40	7,50
D10	8,54	8,56	8,50	8,32	-	8,77	9,06
E1	7,37	7,55	7,37	6,68	-	7,95	8,34
E2	6,93	7,10	7,13	6,43	-	7,19	7,87
F1	8,36	8,21	8,24	8,33	-	8,66	8,62
F2	7,59	7,45	7,48	7,41	-	8,10	7,93
F3	6,46	6,48	6,52	6,31	-	6,43	6,88

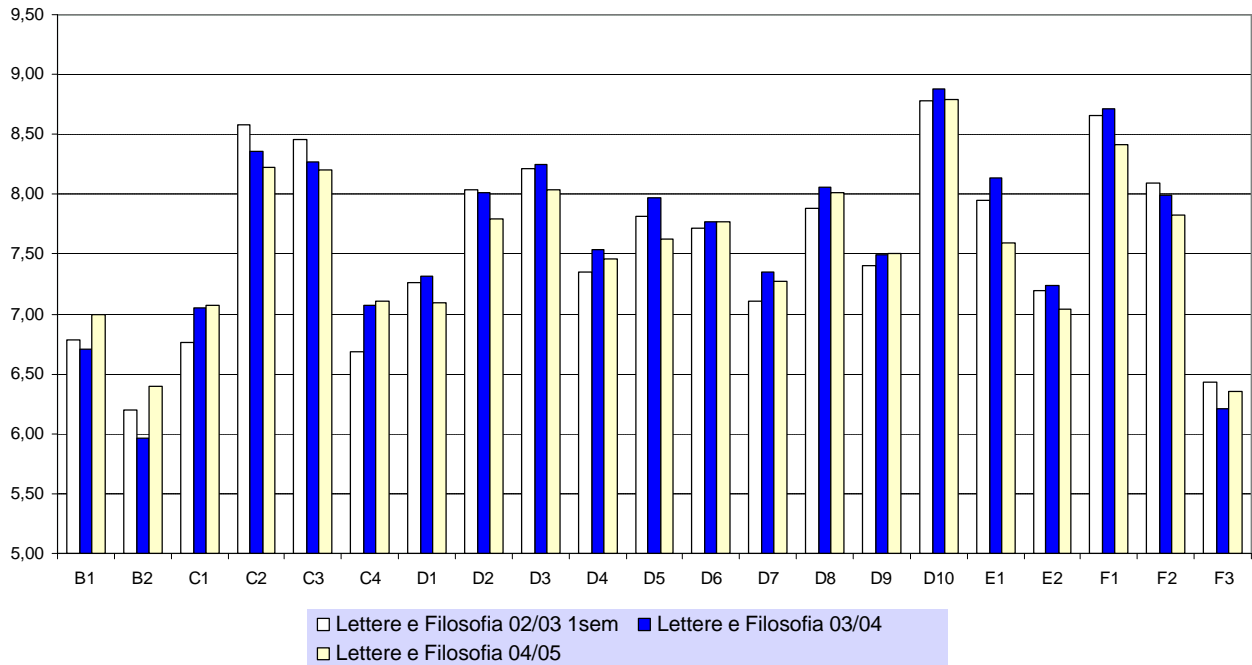
Valutazione degli studenti da parte degli studenti frequentanti
Confronto medie



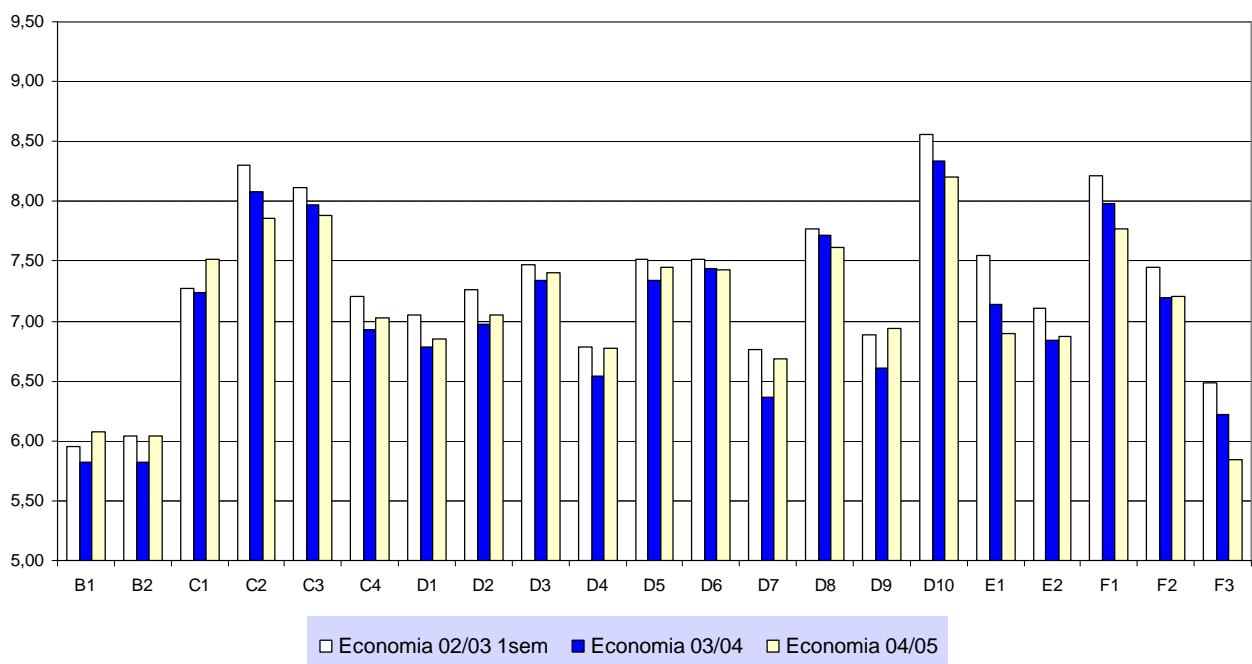
Valutazione degli studenti da parte degli studenti frequentanti
Confronto medie



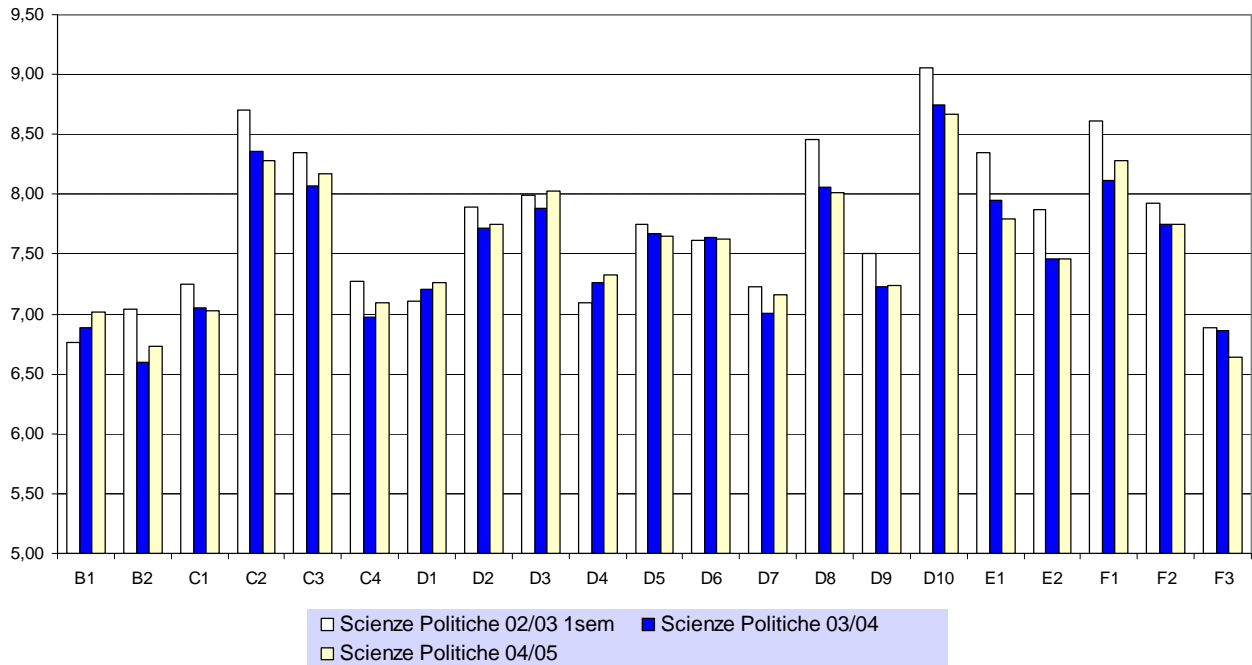
Valutazione degli studenti da parte degli studenti frequentanti
Confronto medie



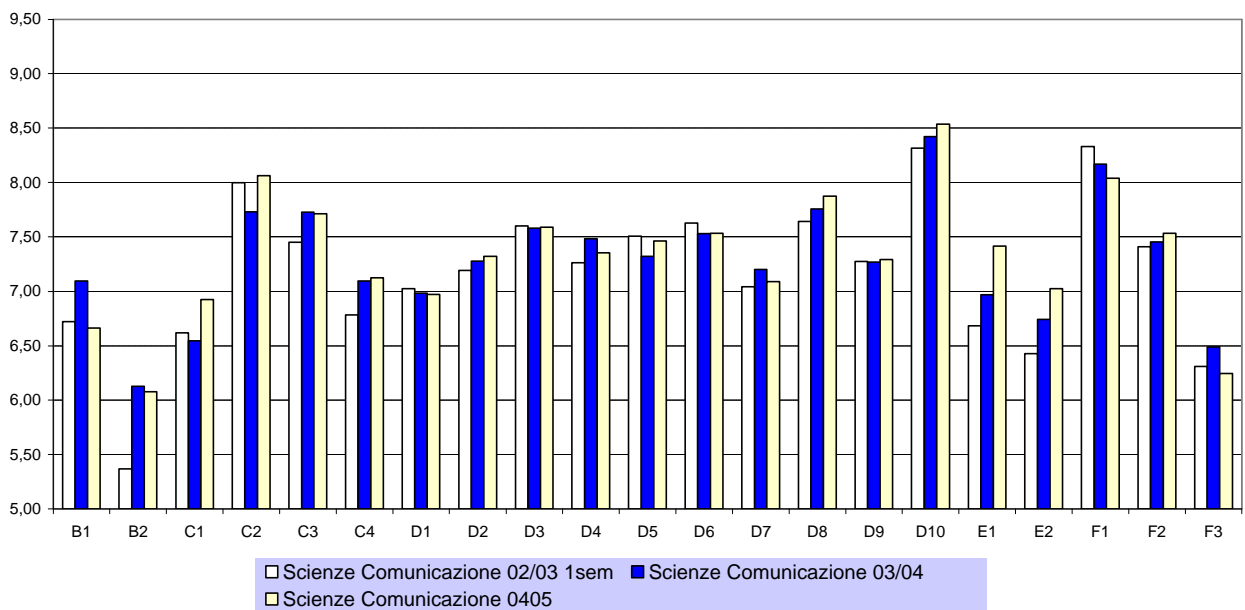
Valutazione degli studenti da parte degli studenti frequentanti
Confronto medie



Valutazione degli studenti da parte degli studenti frequentanti
Confronto medie



Valutazione degli studenti da parte degli studenti frequentanti
Confronto medie



Valutazione degli studenti da parte degli studenti frequentanti
Confronto medie

